



# **COMUNE DI CHIETI**

**REGOLAMENTO COMUNALE  
PER LA DISCIPLINA DELLA GESTIONE  
DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI**

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 284 del 14/11/2011

## INDICE

- Titolo I Disposizioni generali**
  - Art. 1 Riferimenti normativi
  - Art. 2 Principi generali
  - Art. 3 Oggetto del regolamento
  - Art. 4 Definizioni
  - Art. 5 Criteri generali
  - Art. 6 Rifiuti esclusi dalla disciplina del presente regolamento
- Titolo II Definizione e classificazione dei rifiuti – competenze inerenti il loro smaltimento**
  - Art. 7 Raccolta di rifiuti urbani ed assimilati
  - Art. 8 Modalità di effettuazione dei servizi di raccolta
  - Art. 9 Trasporto rifiuti
  - Art. 10 Smaltimento e recupero rifiuti
- TITOLO III I Servizi di raccolta**
  - A I servizi di raccolta porta a porta**
    - Art. 11 Tipologie di raccolta porta a porta
    - Art. 12 Tipologia e caratteristiche dei contenitori per il conferimento ai servizi di raccolta porta a porta
    - Art. 13 Porta a porta classico
    - Art. 14 Porta a porta “Berlino”
    - Art. 15 Porta a porta su area in concessione
    - Art. 16 Porta a porta per attività commerciali ed artigianali
    - Art. 17 Modalità di conferimento nel servizio porta a porta
  - B I servizi di raccolta tramite contenitori stradali**
    - Art. 18 Frazioni merceologiche su contenitori stradali
    - Art. 19 Localizzazione dei siti e dei contenitori
    - Art. 20 Tipologia e caratteristiche dei contenitori
    - Art. 21 Modalità di conferimento nei contenitori stradali
  - C Altri servizi di raccolta**
    - Art. 22 Servizi di raccolta a chiamata
    - Art. 23 Servizi di raccolta presso scuole e centri di vendita
    - Art. 24 Servizi di raccolta a campagna
- Titolo V Gestione dei rifiuti solidi urbani**
  - Art. 25 Rifiuti oggetto di raccolta differenziata
  - Art. 26 Conferimento e raccolta dei rifiuti indistinti
  - Art. 27 Conferimento e raccolta della frazione umida
  - Art. 28 Autocompostaggio
  - Art. 29 Conferimento e raccolta degli ingombranti
  - Art. 30 Conferimento e raccolta dei beni durevoli
  - Art. 31 Conferimento e raccolta dei rifiuti urbani che presentano caratteristiche di pericolosità
  - Art. 32 Gestione dei rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni
  - Art. 33 Conferimento e raccolta di rottami metallici
  - Art. 34 Frequenze dei servizi di raccolta
  - Art. 35 Istituzione di nuovi servizi di raccolta differenziata ed applicabilità del presente regolamento

- Titolo VI Gestione dei rifiuti di imballaggio**
- Art. 36 Competenze
- Art. 37 Raccolta differenziata degli imballaggi primari e secondari in vetro, metallo, plastica e carta
- Titolo VII Gestione dei rifiuti speciali assimilati agli urbani**
- Art. 38 Raccolta dei rifiuti urbani e assimilati
- Art. 39 Modalità di conferimento e raccolta dei rifiuti speciali assimilati agli urbani
- Art. 40 Conferimento e raccolta dei rifiuti sanitari assimilati agli urbani
- Titolo VIII Altri interventi in tema di riduzione e riutilizzo dei rifiuti**
- Art. 41 Attività volte alla diminuzione dei rifiuti
- Art. 42 Uso di materiale in carta riciclata
- Titolo IX Norme relative allo smaltimento dei rifiuti urbani esterni**
- Art. 43 Definizione
- Art. 44 Raccolta trattamento e spazzamento
- Art. 45 Contenitori porta rifiuti
- Art. 46 Pulizia dei fabbricati, delle aree scoperte private e dei terreni non edificati
- Art. 47 Pulizia dei mercati
- Art.48 Feste Patronali, feste di quartiere e manifestazioni in genere
- Art. 49 Aree occupate da esercizi pubblici
- Art. 50 Carico e scarico delle merci e materiali
- Art. 51 Rifiuti da attività edilizie
- Art. 52 Aree provvisoriamente adibite a sosta per nomadi, luna park, circhi, spettacoli viaggianti e manifestazioni pubbliche
- Titolo X Disposizioni finali**
- Art. 53 Tassa per la gestione dei rifiuti solidi urbani ed assimilati
- Art. 54 Ordinanze con tingibili ed urgenti
- Art. 55 Osservanza di altre disposizioni e dei regolamenti comunali
- Art. 56 Divieti
- Art. 57 Controlli
- Art. 58 Accertamenti
- Art. 59 Sanzioni
- Art. 60 Integrazione di norme e regolamenti comunali
- Art. 61 Servizi onerosi a domanda
- Allegato 1 – Frequenze di raccolta
- Allegato 2 – Descrizione dei servizi onerosi a domanda di tipo sociale
- Allegato 3 – Altri servizi a domanda
- Allegato 4 – modalità di raccolta delle diverse frazioni merceologiche
- Allegato 5 –Spazzamento
- Allegato 6 - Frequenze di lavaggio/sostituzione contenitori condominiali porta a porta metodo Berlino
- Allegato 7 Sanzioni e modalità di applicazione
- Allegato 8 – Criteri di assimilabilità dei rifiuti speciali non pericolosi a rifiuti urbani
- Allegato 9 - Limiti quantitativi per l'assimilabilità dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani

## **TITOLO 1 – DISPOSIZIONI GENERALI**

### **Art. 1 – Riferimenti normativi**

Il presente regolamento, adottato ai sensi dell'art. 198 del D.Lgs. 4 aprile 2006, n. 152, disciplina lo svolgimento dei servizi di gestione dei rifiuti urbani sotto il profilo tecnico ed igienico-sanitario nel Comune di Chieti

Sono oggetto del presente regolamento:

- le disposizioni per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
- le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali assimilati agli urbani;
- le norme per la determinazione dei perimetri entro i quali sono istituiti i servizi oggetto del presente regolamento;
- le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
- le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani potenzialmente pericolosi e dei rifiuti da esumazione ed estumulazione di cui all'articolo 184, comma 2, lettera f) del D.Lgs. 152/2006;
- l'assimilazione per qualità e quantità dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai fini della raccolta e dello smaltimento sulla base dei criteri fissati ai sensi del D.Lgs. 152/2006.

Competono ai produttori di rifiuti urbani e ai produttori di rifiuti assimilati, le attività di conferimento nel rispetto delle norme e delle prescrizioni contenute nel presente Regolamento.

Per quanto non espressamente contemplato dal presente Regolamento si applicano la vigente normativa statale e regionale in materia di smaltimento dei rifiuti e igiene urbana, nonché quanto previsto dai regolamenti comunali.

### **Art. 2 – Principi generali**

La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è disciplinata dal presente Regolamento al fine di:

- assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci;
- garantire l'erogazione dei servizi in modo regolare, secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza;
- individuare i più significativi standard di qualità dei servizi resi;
- limitare la produzione dei rifiuti;
- definire un sistema di filiera che miri ad ottenere un reale recupero della materia;
- evitare ogni danno o pericolo per la salute garantendo l'incolumità e la sicurezza della collettività e dei singoli, sia in via diretta sia indiretta;
- valorizzare la collaborazione delle associazioni di volontariato e la partecipazione dei cittadini o loro associazioni, anche attraverso idonee forme di comunicazione;
- garantire il principio di eguaglianza dei diritti degli utenti con comportamenti ispirati a criteri di obiettività, giustizia e imparzialità.

La gestione dei rifiuti si conforma ai principi di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nel rispetto dei principi dell'ordinamento nazionale e comunitario.

Il presente Regolamento promuove iniziative dirette a favorire, in via prioritaria, la prevenzione e la riduzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti mediante:

- l'utilizzo di tecnologie pulite, in particolare quelle che consentono un maggiore risparmio di risorse naturali;
- azioni di informazione e di sensibilizzazione dei consumatori e degli utenti in generale, ai fini della corretta valutazione dell'impatto di uno specifico prodotto sull'ambiente durante l'intero ciclo di vita del prodotto medesimo;
- l'attivazione di meccanismi di incentivazione (basati ad esempio su sistemi di premialità e/o sconti tariffari) agli utenti, per promuovere i comportamenti virtuosi;
- l'utilizzo di tecniche appropriate per l'eliminazione di sostanze pericolose contenute nei rifiuti destinati ad essere recuperati o smaltiti;
- la determinazione di condizioni che valorizzino le capacità e le competenze tecniche in materia di prevenzione della produzione di rifiuti;
- la promozione di accordi e contratti di programma finalizzati alla prevenzione ed alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti;
- il miglioramento degli standards di controllo relativamente alla raccolta rifiuti.

Gli obiettivi generali da ottenere mediante la raccolta differenziata dei rifiuti sono individuati nella riduzione della produzione complessiva dei rifiuti urbani e delle frazioni avviate allo smaltimento e nel raggiungimento delle percentuali minime previste dal D.Lgs. 152/2006 art. 205

1. L'intero ciclo della gestione dei rifiuti è sottoposto all'osservanza dei seguenti principi generali:

- a) deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- b) deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
- c) devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degradamento dell'ambiente e del paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente;
- d) devono essere rispettate le esigenze di pianificazione economica e territoriale;
- e) devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità e di efficienza, sistemi tendenti a riciclare, riutilizzare i rifiuti e recuperare da essi materiali ed energia;
- f) devono essere rimarcati i principi di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nel rispetto dei principi dell'ordinamento nazionale e comunitario.

2. A tal scopo il Comune provvede a:

- a) regolamentare tutte le fasi del ciclo di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati;
- b) promuovere iniziative tendenti a limitare la produzione di rifiuti e favorire il riutilizzo;
- c) organizzare la raccolta dei rifiuti soggetti a privativa anche attraverso il sistema della differenziazione a partire dalle case e dalle fonti di produzione, al fine di poterli indirizzare a differenti sistemi di riutilizzo e di smaltimento;
- d) incentivare la raccolta, il recupero e lo smaltimento differenziato dei rifiuti non soggetti a privativa comunale;
- e) adottare ogni altra opportuna azione;
- f) dotarsi di appropriati strumenti conoscitivi quali-quantitativi utili all'ottimale gestione dei rifiuti prodotti.

### **Art. 3 – Oggetto del regolamento**

Sono oggetto del presente regolamento:

- le disposizioni per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
- le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali assimilati agli urbani all'interno del territorio comunale;
- le norme per la determinazione dei perimetri entro i quali sono istituiti i servizi oggetto del presente regolamento;
- le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
  - le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti di cui all'articolo 184, comma 2, lettera f) del D.Lgs. 152/2006;
- l'assimilazione per qualità e quantità dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai fini della raccolta e dello smaltimento sulla base dei criteri fissati ai sensi del D.Lgs. 152/2006.

Competono ai produttori di rifiuti urbani e ai produttori di rifiuti assimilati, le attività di conferimento nel rispetto delle norme e delle prescrizioni contenute nel presente Regolamento.

Per quanto non espressamente contemplato dal presente Regolamento si applicano la vigente normativa statale e regionale in materia di smaltimento dei rifiuti e igiene urbana, nonché quanto previsto dai regolamenti comunali.

### **Art. 4 – Definizioni**

1. In relazione alle disposizioni e norme contenute nel presente Regolamento valgono le seguenti definizioni di materiali, soggetti, attività ed operazioni qualificanti:

#### **MATERIALI**

- Rifiuto: qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;
- Frazione umida: i materiali putrescibili ad alto tasso di umidità presenti nei rifiuti urbani;
- Combustibile da rifiuti (C.S.S.): il combustibile ricavato dai rifiuti urbani mediante trattamento finalizzato all'eliminazione delle sostanze pericolose per la combustione ed a garantire un adeguato potere calorico, e che possieda caratteristiche specificate con apposite norme tecniche;
- Compost da rifiuti: prodotto ottenuto dal compostaggio della frazione organica dei rifiuti urbani nel rispetto di apposite norme tecniche finalizzate a definirne contenuti e usi compatibili con la tutela ambientale e sanitaria, e in particolare a definirne i gradi di qualità;
- Imballaggio: il prodotto composto di materiali di qualsiasi natura, adibito a contenere e a proteggere determinate merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore, e ad assicurare la loro presentazione, nonché gli articoli a perdere usati allo stesso scopo. Generalmente rappresentato da un contenitore ma non tutti i contenitori sono imballaggi;
- Imballaggio per la vendita o imballaggio primario: imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, un'unità di vendita per l'utente finale o per il consumatore. (Non solo non tutti gli utenti di imballaggi ma nemmeno tutti gli utenti finali sono necessariamente consumatori);

- Imballaggio multiplo o imballaggio secondario: imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, il raggruppamento di un certo numero di unità di vendita, indipendentemente dal fatto che sia venduto come tale all'utente finale o al consumatore, o che serva soltanto a facilitare il rifornimento degli scaffali nel punto di vendita. Esso può essere rimosso dal prodotto senza alterarne le caratteristiche;
- Imballaggio per il trasporto o imballaggio terziario: imballaggio concepito in modo da facilitare la manipolazione ed il trasporto di un certo numero di unità di vendita oppure di imballaggi multipli per evitare la loro manipolazione ed i danni connessi al trasporto, esclusi i container per i trasporti stradali, ferroviari, marittimi ed aerei;
- Rifiuto di imballaggio: ogni imballaggio o materiale di imballaggio, rientrante nella definizione di rifiuto, esclusi i residui della produzione;
- oli usati: qualsiasi olio industriale o lubrificante, minerale o sintetico, divenuto improprio all'uso cui era inizialmente destinato, quali gli oli usati dei motori a combustione e dei sistemi di trasmissione, nonché gli oli usati per turbine e comandi idraulici;
- oli vegetali : oli di origine vegetale di utilizzo alimentare divenuto improprio all'uso
- rifiuto biostabilizzato": rifiuto ottenuto dal trattamento biologico aerobico o anaerobico dei rifiuti indifferenziati, nel rispetto di apposite norme tecniche, da adottarsi a cura dello Stato, finalizzate a definirne contenuti e usi compatibili con la tutela ambientale e sanitaria e, in particolare, a definirne i gradi di qualità;
- compost di qualità": prodotto, ottenuto dal compostaggio di rifiuti organici raccolti separatamente, che rispetti i requisiti e le caratteristiche stabilite dall'allegato 2 del decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75, e successive modificazioni;
- digestato di qualità: prodotto ottenuto dalla digestione anaerobica di rifiuti organici raccolti separatamente, che rispetti i requisiti contenuti in norme tecniche Ministeriali;
- rifiuto organico" rifiuti biodegradabili di giardini e parchi, rifiuti alimentari e di cucina prodotti da nuclei domestici, ristoranti, servizi di ristorazione e punti vendita al dettaglio e rifiuti simili prodotti dall'industria alimentare raccolti in modo differenziato;
- sottoprodotto": qualsiasi sostanza od oggetto che soddisfa le condizioni di cui all' articolo 184-bis, comma 1, o che rispetta i criteri stabiliti in base all'articolo 184-bis, comma 2 del D.lgs. 152/2006
- Contenitori stradali: contenitori posizionati in luogo pubblico o di uso pubblico (solitamente la sede stradale), a svuotamento meccanico o manuale, caratterizzati da forme e modalità di svuotamento diverse: sono utilizzati per la raccolta differenziata ed indistinta dei rifiuti;
- Isola ecologica: raggruppamento di contenitori stradali ciascuno adibito alla raccolta di una diversa frazione di rifiuti;
- Piattaforma ecologica o stazione di conferimento o centro di conferimento comunale: struttura di supporto ai servizi di raccolta consistente in un'area attrezzata, custodita ed accessibile in orari stabiliti, destinata al conferimento differenziato, da parte dell'utenza e dei servizi di raccolta sul territorio, di rifiuti urbani ed assimilati;
- Area attrezzata per lo stoccaggio e la valorizzazione dei materiali: (eventualmente abbreviata come area di valorizzazione), area destinata allo stoccaggio, selezione, valorizzazione e cessione a terzi delle singole frazioni ottenute dalla raccolta differenziata.

## SOGGETTI

- Produttore: la persona la cui attività ha prodotto rifiuti e la persona che ha effettuato operazioni di pre-trattamento o di miscuglio o altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione dei rifiuti;
- Produttore del prodotto": qualsiasi persona fisica o giuridica che professionalmente sviluppi, fabbrichi, trasformi, tratti, venda o importi prodotti;
- Detentore: il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che li detiene;

- **Commerciante:** qualsiasi impresa che agisce in qualità di committente, al fine di acquistare e successivamente vendere rifiuti, compresi i commercianti che non prendono materialmente possesso dei rifiuti;
- **Produttore di imballaggi:** il fornitore di materiali di imballaggio, il fabbricante, il trasformatore e l'importatore di imballaggi vuoti e di materiali di imballaggio;
- **Utilizzatore di imballaggi:** il commerciante, il distributore, l'addetto al riempimento, l'utente di imballaggi e l'importatore di imballaggi pieni;
- **Consumatore di imballaggi:** l'utente finale che acquista o importa per proprio uso imballaggi, articoli o merci imballate. Sono consumatori o comunque non utilizzatori tutti coloro che acquistano per proprio uso imballaggi non destinati a contenere le merci che producono ed immettono sul mercato, o merci imballate da utilizzatori;
- **intermediario"** qualsiasi impresa che dispone il recupero o lo smaltimento dei rifiuti per conto di terzi, compresi gli intermediari che non acquisiscono la materiale disponibilità dei rifiuti;

#### ATTIVITA'

- **Gestione:** la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni, il controllo delle discariche e degli impianti di smaltimento dopo la chiusura nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediario;
- **Sistema integrato di gestione:** il complesso delle attività, degli interventi e delle strutture interconnessi tra loro, atto ad ottimizzare la gestione dei rifiuti, sia in termini di riutilizzo delle risorse, compreso quello energetico, sia in termini di trattamento e di smaltimento definitivo e di minore impatto ambientale;
- **Raccolta:** il prelievo dei rifiuti, compresi la cernita preliminare e il deposito, ivi compresa la gestione dei centri di raccolta;
- **Raccolta differenziata:** la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in frazioni merceologiche omogenee in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico;
- **Recupero:** qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione, all'interno dell'impianto o nell'economia in generale. Come da elenco non esaustivo di cui all'allegato C della parte IV del d.lgs. 152/2006;
- **Riciclaggio:** qualsiasi operazione di recupero attraverso cui i rifiuti sono trattati per ottenere prodotti, materiali o sostanze da utilizzare per la loro funzione originaria o per altri fini. Include il trattamento di materiale organico ma non il recupero di energia né il ritrattamento per ottenere materiali da utilizzare quali combustibili o in operazioni di riempimento;
- **Riutilizzo:** qualsiasi operazione attraverso la quale prodotti o componenti che non sono rifiuti sono reimpiegati per la stessa finalità per la quale erano stati concepiti;
- **Preparazione per il riutilizzo:** le operazioni di controllo, pulizia, smontaggio e riparazione attraverso cui prodotti o componenti di prodotti diventati rifiuti sono preparati in modo da poter essere reimpiegati senza altro pretrattamento;
- **trattamento:** operazioni di recupero o smaltimento, inclusa la preparazione prima del recupero o dello smaltimento;
- **Stoccaggio:** le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti di cui al punto D15 dell'allegato B alla parte quarta del D.lgs. 152/2006, nonché le attività di recupero consistenti nelle operazioni di messa in riserva di rifiuti di cui al punto R13 dell'allegato C alla medesima parte del D.lgs. 152/2006



- Luogo di produzione dei rifiuti: uno o più edifici o stabilimenti o siti infrastrutturali collegati tra loro all'interno di un'area delimitata in cui si svolgono le attività di produzione dalle quali originano i rifiuti;
- Smaltimento: qualsiasi operazione diversa dal recupero anche quando l'operazione ha come conseguenza secondaria il recupero di sostanze o di energia come esemplificato dall'allegato B alla parte IV del D.lgs. 152;
- Deposito temporaneo: il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti alle condizioni riportate all'art.183 lett. bb) del D.lgs.152/2006
- Auto compostaggio : compostaggio degli scarti organici dei propri rifiuti urbani, effettuato da utenze domestiche, ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto;
- prevenzione: misure adottate prima che una sostanza, un materiale o un prodotto diventi rifiuto che riducono:
  - 1) la quantità dei rifiuti, anche attraverso il riutilizzo dei prodotti o l'estensione del loro ciclo di vita;
  - 2) gli impatti negativi dei rifiuti prodotti sull'ambiente e la salute umana;
- rigenerazione degli oli usati” qualsiasi operazione di riciclaggio che permetta di produrre oli di base mediante una raffinazione degli oli usati, che comporti in particolare la separazione dei contaminanti, dei prodotti di ossidazione e degli additivi contenuti in tali oli;
- spazzamento delle strade: modalità di raccolta dei rifiuti mediante operazione di pulizia delle strade, aree pubbliche e aree private ad uso pubblico escluse le operazioni di sgombero della neve dalla sede stradale e sue pertinenze, effettuate al solo scopo di garantire la loro fruibilità e la sicurezza del transito ;

Ferma restando la classificazione di cui all'art. 184 del D.Lgs.152/06, si individuano le seguenti categorie di rifiuto:

#### Rifiuti urbani:

- a) i rifiuti domestici, provenienti da locali ed aree ad uso di civile abitazione, che vengono ulteriormente distinti in:
  - rifiuto organico, cioè rifiuto a componente organica fermentescibile costituito da scarti alimentari e di cucina (avanzi di cibo, alimenti scaduti, gusci d'uovo, scarti di verdura e frutta, fondi di caffè, filtri di the, ecc.), carta di pura cellulosa, ceneri spente di stufe e caminetti, piccole ossa, e simili;
  - rifiuto secco riciclabile, cioè rifiuto dal quale sia possibile recuperare materia, ovvero rifiuto reimpiegabile, anche previo trattamento, nei cicli produttivi (carta, vetro, metalli, plastica, stracci, ecc.) per il quale è stata istituita una raccolta differenziata;
  - rifiuto residuo non riciclabile, cioè rifiuto dal quale non sia possibile recuperare materia, che viene definito secco se privo di frazione fermentescibile;
  - rifiuto vegetale: rifiuto proveniente da aree verdi, quali giardini e parchi, costituito, a titolo esemplificativo, da sfalci d'erba, ramaglie, fiori recisi, piante domestiche;
    - rifiuto potenzialmente pericoloso: pile, farmaci, contenitori marchiati "T" e/o "F", batterie per auto e altri prodotti potenzialmente pericolosi di impiego domestico;
  - rifiuti elettrici ed elettronici: i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche - RAEE - provenienti da utenze domestiche o similari ai sensi del D.Lgs. 25/07/2005, n. 151, inclusi tutti i componenti, i sottoinsiemi e i materiali di consumo che sono parte integrante del prodotto nel momento in cui si assume la decisione di disfarsene;
  - rifiuti ingombranti: ad esempio beni di arredamento, di impiego domestico, di uso comune, che per peso e volume non sono conferibili agli ordinari sistemi di raccolta;
- b) i rifiuti assimilati: i rifiuti provenienti da locali e aree adibiti a usi diversi da quelli di cui alla lettera a), non pericolosi e assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità ai sensi del Titolo

VI del presente Regolamento; i rifiuti assimilati sono distinti con le medesime sottocategorie dei rifiuti domestici;

- c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento di strade e aree e i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade e aree pubbliche o sulle strade e aree private comunque soggette a uso pubblico e sulle rive di corsi d'acqua;
- d) i rifiuti sanitari assimilati: i rifiuti specificatamente assimilati ai sensi del D.P.R. 15/07/2003, n. 254;;
- e) i rifiuti cimiteriali: i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle precedenti lettere b), c) e d).

Rifiuti speciali:

- a) i rifiuti derivanti da attività agricole e agro-industriali;
- b) i rifiuti derivanti da attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo;
- c) i rifiuti derivanti da lavorazioni industriali;
- d) i rifiuti derivanti da lavorazioni artigianali;
- e) i rifiuti derivanti da attività commerciali;
- f) i rifiuti derivanti da attività di servizio;
- g) i rifiuti derivanti da attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;
- h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie, a esclusione di quelli di cui alla lettera d) del precedente comma 1 del presente articolo;
- i) i macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti;
- j) i veicoli motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti;
- k) il combustibile derivato da rifiuti.

Sono pericolosi i rifiuti non domestici indicati espressamente come tali, con apposito asterisco, nell'elenco di cui all'allegato D alla parte IV del D.Lgs. 152/2006, sulla base degli allegati G, H ed I alla medesima parte IV.

## **Art. 5 – Criteri generali**

1. La gestione dei rifiuti è organizzata attraverso l'attivazione di un sistema integrato di smaltimento e di recupero, articolato su base territoriale.
2. Essa è finalizzata a:
  - a) ridurre la produzione di rifiuti, anche attraverso la promozione di un diverso atteggiamento critico del consumatore nei confronti dei prodotti "usa e getta";
  - b) diminuire il flusso dei rifiuti da smaltire tal quali;
  - c) separare le frazioni pericolose ed inquinanti minimizzando l'impatto ambientale dei processi di trattamento successivi;
  - d) favorire la valorizzazione dei rifiuti attraverso il recupero dei materiali fin dalle fasi di produzione, distribuzione, consumo e raccolta;
  - e) favorire il recupero di materiali ed energia anche nella fase di smaltimento finale.
3. L'organizzazione dei servizi di gestione dei rifiuti è realizzata tenendo conto:
  - a) delle caratteristiche quali-quantitative dei rifiuti;
  - b) della valutazione delle caratteristiche dei rifiuti in relazione alle stagioni e al clima;
  - c) del sistema di produzione, distribuzione e consumo dei beni;
  - d) dei sistemi di recupero;
  - e) dei sistemi di smaltimento finale;

- f) della struttura e tipologia urbanistica delle zone interessate;
- g) delle interazioni con le diverse attività produttive presenti;
- h) della evoluzione merceologica del rifiuto in ragione dell'evolversi dei consumi;
- i) dell'individuazione dei mercati delle frazioni da raccogliere separatamente;
- j) della resa, in relazione alle quantità raccolte ed ai costi di raccolta, del servizio di raccolta differenziata delle diverse frazioni;
- k) delle interazioni col sistema integrato di gestione dei rifiuti di imballaggio gestito dal CONAI.

#### **Art. 6 – Rifiuti esclusi dalla disciplina del presente regolamento**

Il presente regolamento non si applica:

- agli effluenti gassosi emessi nell'atmosfera;
- ai rifiuti radioattivi;
- ai rifiuti risultanti dalla prospezione, dall'estrazione, dal trattamento, dall'ammasso di risorse minerali o dallo sfruttamento delle cave;
- alle carogne ed ai seguenti rifiuti agricoli: materie fecali ed altre sostanze naturali non pericolose utilizzate nell'attività agricola ed in particolare i materiali litoidi o vegetali riutilizzati nelle normali pratiche agricole e di conduzione dei fondi rustici e le terre da coltivazione provenienti dalla pulizia dei prodotti vegetali eduli;
- alle acque di scarico, esclusi i rifiuti allo stato liquido;
- ai materiali esplosivi in disuso;
- alle terre e le rocce da scavo destinate all'effettivo utilizzo per rinterri, riempimenti, rilevati e macinati, con esclusione di materiali provenienti da siti inquinati e da bonifiche con concentrazione di inquinanti superiore ai limiti di accettabilità stabiliti dalle norme vigenti.
- Ai materiali vegetali non contaminati da inquinanti in misura superiore ai limiti stabiliti dal decreto del Ministero dell'Ambiente del 25 ottobre 1999 n. 471, provenienti da alvei di scolo ed irrigui, utilizzabili tal quale come prodotto;
- Ai rifiuti speciali diversi da quelli per cui esiste un servizio pubblico e specificatamente indicati all'interno del presente regolamento

### **TITOLO II – NORME RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI INTERNI E DEI RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI AGLI URBANI**

#### **Art. 7 – Raccolta dei rifiuti urbani e assimilati**

1. La raccolta dei rifiuti comprende le operazioni di prelievo e collettamento degli stessi fino all'accumulo in apposita attrezzatura o impianto.
2. La raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati viene effettuata, in modo diversificato, con modalità, tempi e contenitori diversi secondo la frazione di rifiuto e dell'utenza interessate.

#### **Art. 8 – Modalità di effettuazione dei servizi di raccolta**

1. Al fine di applicare alla fase della raccolta il sistema integrato di gestione dei rifiuti, il servizio di raccolta è articolato in diversi servizi che possono essere attuati in alternativa o in concomitanza, allo scopo di meglio adattarsi alla realtà sociale, urbanistica ed economica ed al suo evolversi; in particolare sono previsti:
  - a) servizi di raccolta porta a porta,

- b) servizi di raccolta tramite contenitori stradali,
- c) servizi di raccolta presso le grandi utenze,
- d) servizi di raccolta su chiamata,
- e) altri servizi specifici.

2. Le norme per l'attuazione e l'uso dei predetti servizi di raccolta sono dettate dai successivi titoli III e IV.

#### **Art. 9 - Trasporto dei rifiuti**

- a) Il trasporto comprende tutte le operazioni di trasferimento dei rifiuti dal luogo di produzione o stoccaggio al luogo di stoccaggio, trattamento e/o riutilizzo e smaltimento finale.
- b) Il trasporto dei rifiuti deve essere effettuato con idonei automezzi le cui caratteristiche e lo stato di conservazione devono essere tali da assicurare il rispetto delle esigenze igienico sanitarie secondo i principi generali di cui all'art. 2 del presente Regolamento.
- c) I veicoli adibiti alla raccolta ed al trasporto devono ottemperare alle norme della circolazione vigenti nel territorio comunale, salvo speciali autorizzazioni che possono essere concesse dall'amministrazione comunale per agevolare lo svolgimento del servizio pubblico.
- d) In linea con le certificazioni ambientali del Comune e con gli indirizzi della normativa Nazionale e Comunitaria, ove tecnicamente ed economicamente possibile, per la raccolta saranno utilizzati mezzi a trazione elettrica o ibridi o con combustibili gassosi e comunque a basso tenore di emissione di CO<sub>2</sub>

#### **Art. 10 – Smaltimento e recupero dei rifiuti**

- 1. Lo smaltimento ed il recupero dei rifiuti, così come definiti all'art. 4 devono essere effettuati secondo i dettami del D.Lgs. 152/2006.
- 2. Lo smaltimento dei rifiuti costituisce la fase residuale della gestione dei rifiuti. I rifiuti da avviare allo smaltimento finale devono essere il più possibile ridotti potenziando la prevenzione e le attività di riutilizzo e di recupero.

### **TITOLO III – I SERVIZI DI RACCOLTA**

#### **A – SERVIZI DI RACCOLTA PORTA A PORTA**

##### **Art. 11 – Tipologie di raccolta porta a porta**

La raccolta porta a porta consiste nella consegna, nei giorni dedicati a ciascuna frazione merceologica, di rifiuti differenziati, raggruppati per merceologie comuni, a mezzo di contenitori da conservarsi su area privata del produttore ed esposti per il solo tempo necessario al ritiro su suolo pubblico nelle fasce orarie stabilite.

Le modalità di effettuazione del servizio sono classificabili in tre diverse situazioni:

- a) porta a porta classico;
- b) porta a porta “ Berlino”
- c) porta a porta su area in concessione;
- d) porta a porta per attività commerciali ed artigianali

## **Art. 12 – Tipologia e caratteristiche dei contenitori per il conferimento ai servizi di raccolta porta a porta**

1. Le frazioni di rifiuto interessate dai servizi di raccolta porta a porta possono essere conferite, secondo le caratteristiche merceologiche e di quanto prescritto in questo regolamento, nei seguenti modi:

- a) imballate in sacchi a perdere,
- b) prive di imballo,
- c) in particolari contenitori dedicati mono o pluri-utenza presi in carico dagli utenti.

2. Per ciò che concerne i sacchi a perdere e i contenitori di cui alla lettera c) del precedente comma, vengono fissate le disposizioni di seguito riportate:

- devono avere le caratteristiche cromatiche stabilite per la raccolta della frazione di rifiuti corrispondente;
- devono avere requisiti di resistenza proporzionati al peso e caratteristiche adeguate alla tipologia dei rifiuti introdotti.

## **Art. 13 – Porta a porta classico**

In tale metodologia di raccolta a ciascun nucleo vengono consegnati contenitori famigliari per le varie frazioni merceologiche di rifiuto ed in particolare almeno:

- a) n. 1 mastellino sotto lavello da lt. 7 per frazione organica solo per uso interno;
- b) n. 1 mastello da lt. 20 antirandagio per la raccolta della frazione organica e per successiva esposizione, nei giorni e nelle ore consentite, sul suolo pubblico, innanzi all'ingresso, per il servizio di ritiro;
- c) n. 1 mastello o un sufficiente quantitativo di buste bianche, per la raccolta differenziata della carta e cartone
- d) n. 1 mastello o un equivalente numero di buste per la raccolta differenziata di plastica e vetro ed alluminio
- e) n. 1 mastello per la raccolta differenziata del secco non riciclabile;
- f) buste biodegradabili in mater b (da utilizzarsi per la frazione organica insieme al mastello) secondo necessità

Tutti i detti contenitori, tranne il sottolavello, vanno esposti sul suolo pubblico antistante l'area privata del produttore nei soli giorni e negli orari indicati dal servizio per ciascuna zona, per il tempo strettamente necessario per consentire il ritiro.

I contenitori stessi, ove costituiti da mastelli, saranno riconsegnati vuoti nella stessa area da parte del servizio.

I mastelli sono forniti dal Comune in uso gratuito e la loro cura e pulizia resta a carico del produttore.

I mastelli stessi sono dotati di codice alfa numerico di registrazione per cui è vietato l'uso di contenitori e mastelli diversi da quelli forniti dal Comune.

## **Art. 14 – Porta a porta “Berlino”**

Tale metodologia è applicabile, a richiesta, solo a favore degli stabili condominiali con almeno n. 6 appartamenti.

In tale metodologia di raccolta a ciascun nucleo vengono consegnati almeno i seguenti contenitori:

- a) n. 1 mastellino sotto lavello da lt. 7 per frazione organica solo per uso interno;

- b) buste biodegradabili in mater b (da utilizzarsi per la frazione organica insieme al mastello) secondo necessità

I mastelli sono forniti dal Comune in uso gratuito e la loro cura e pulizia resta a carico del produttore.

Saranno inoltre forniti al Condominio almeno i seguenti contenitori:

- a) n. 1 cassonetto da lt. 120 o superiore per la raccolta della frazione organica;
- b) n. 1 cassonetto da lt. 120 o superiore per la raccolta della carta;
- c) n. 1 cassonetto da lt. 120 o superiore per la raccolta di plastica e vetro e metalli;
- d) n. 1 cassonetto da lt. 120 o superiore per la raccolta del secco non recuperabile.

Il condomino dovrà svuotare i contenitori famigliari nei cassonetti condominiali.

Detti cassonetti, ubicati all'interno dell'area condominiale, dovranno essere esposti, a cura e spese del condominio, al piano strada sul suolo pubblico antistante l'area privata del condominio nei soli giorni e negli orari indicati dal servizio per ciascuna zona, per il tempo strettamente necessario per consentire il ritiro.

I mastelli ed i cassonetti sono forniti dal Comune in uso gratuito e la loro cura resta a carico del produttore.

I cassonetti stessi sono dotati di codice alfa numerico per cui è vietato l'uso di contenitori diversi da quelli forniti dal Comune.

La pulizia dei contenitori sarà:

- a carico dell'utenza per i contenitori famigliari;
- a carico del comune e secondo le frequenze stabilite per i contenitori condominiali.

La consegna dei contenitori condominiali ed il relativo ritiro dovrà essere effettuata a terra nelle ore indicate e sul suolo pubblico a cura e spese del condominio.

Il condominio stesso, per la consegna ed il ritiro, potrà servirsi del servizio pubblico opzionale a pagamento di cui nella rispettiva sezione.

#### **Art. 15 – Porta a porta su area in concessione**

Tale metodologia è applicabile, a richiesta, solo a favore degli stabili condominiali che presentino superfici insufficienti per l'ubicazione di bidoni condominiali ovvero per abitazioni singole o multiple poste in aree dove per larghezza stradale o decoro o altro non è possibile esporre i mastelli senza intralcio al traffico (condomini orizzontali) in raggruppamenti di almeno 10.

In tale metodologia di raccolta a ciascun nucleo vengono consegnati almeno i seguenti contenitori:

- a) n. 1 mastellino sotto lavello da lt. 7 per frazione organica solo per uso interno;
- b) un sufficiente quantitativo di buste, per la raccolta differenziata ovvero busta telata per raccolta differenziata;
- c) buste biodegradabili in mater b (da utilizzarsi per la frazione organica insieme al mastello) secondo necessità.

Tale modalità è attivata a domanda e previo sopralluogo da parte degli addetti al servizio.

Agli utenti richiedenti (almeno n. 10 nuclei) viene assegnata un'area pubblica su cui gli stessi, a proprie spese, dovranno realizzare idoneo sistema di *mascheramento* costituito da manufatto secondo modelli standard predisposti per le diverse aree da parte dell'Amministrazione Comunale.

Detto sistema consiste in un manufatto chiuso all'interno della quale saranno posti i relativi cassonetti destinati alla raccolta differenziata proveniente dalle singole abitazioni famigliari.

In particolare, all'interno di detto manufatto saranno posizionati almeno:

- a) n. 1 cassonetto da lt. 120 o superiore per la raccolta della frazione organica;
- b) n. 1 cassonetto da lt. 120 o superiore per la raccolta della carta;

- c) n. 1 cassonetto da lt. 120 o superiore per la raccolta di plastica e vetro e metalli;
- d) n. 1 cassonetto da lt. 120 o superiore per la raccolta del secco non recuperabile.

La responsabilità sul manufatto e sui rifiuti consegnati nei contenitori al suo interno resta a carico in solido di tutti i conferitori richiedenti la modalità in parola.

Per la realizzazione del manufatto valgono, oltre che le norme di cui al presente regolamento, quelle in materia urbanistica.

A conclusione della realizzazione, il soggetto richiedente o il Suo incaricato, insieme al certificato di avvenuta realizzazione, è tenuto a richiedere nuovo sopralluogo di verifica.

In tale sede allo stesso sarà consegnata targhetta da affiggere sul “mascheramento” da cui risultino sia il condominio titolare che gli estremi dell’autorizzazione.

Con l’affissione di detta targhetta, nulla è dovuto al Comune quale occupazione del suolo pubblico.

Il servizio non provvederà al ritiro dei rifiuti consegnati su “mascherature” senza la necessaria targhetta.

#### **Art. 16 – Porta a porta per attività commerciali ed artigianali**

Il servizio sarà rapportato alla tipologia dell’attività da cui discenderanno le frazioni merceologiche da raccogliersi separatamente.

In particolare ed ad esempio, a ristoranti in genere sarà sicuramente assegnato un cassonetto per la raccolta differenziata della frazione organica con ritiro secondo frequenze diverse e personalizzate, ai bar saranno fornite buste o contenitori per la raccolta di vetro, plastica e lattine, all’abbigliamento buste o cartone per cartone e carta ecc.

I contenitori e le buste consegnate dovranno essere custoditi all’interno dell’area privata ed esposti nel giorno e nell’ora concordata per il ritiro.

#### **Art. 17 – Modalità di conferimento ai servizi di raccolta porta a porta**

1. Il conferimento diretto dei rifiuti mediante sacchi o contenitori mono o pluri-utenza è, in particolare, regolato dalle seguenti norme:

- a) i sacchi ed i contenitori devono essere custoditi all’interno dei locali del produttore devono essere esposti, sempre a cura del produttore, secondo gli orari di zona e del giorno di raccolta fuori dalle abitazioni e devono essere conferiti in modo da rimanere il minor tempo possibile incustoditi;
- b) è fatto espresso divieto di abbandonarli od esporli in giorni ed orari diversi da quelli previsti per la raccolta;
- c) i contenitori devono essere tempestivamente ritirati a cura dell’utenza a svuotamento avvenuto; è inoltre reso obbligatorio il recupero, da parte del conferente, dei rifiuti eventualmente non ritirati dagli addetti a causa del mancato rispetto delle modalità di conferimento prescritte, dell’esposizione tardiva o di qualsiasi altra causa anche non dipendente da volontà o colpa dell’utente;
- d) il conferimento deve avvenire a terra, nel punto più prossimo alla sede stradale di normale percorrenza del mezzo di raccolta in modo da evitare ogni intralcio al transito veicolare e/o pedonale, nonché ogni disturbo alla popolazione;
- e) è fatto divieto di:
  - introdurre nel sacco o nei contenitori, senza adeguate protezioni, oggetti taglienti o acuminati, che possono provocare lacerazioni e mettere in pericolo la sicurezza degli addetti alla raccolta ed alle successive fasi di trattamento;

- introdurre nei sacchi o nei contenitori rifiuti liquidi od eccessivamente impregnati di liquidi che provochino fuoriuscita di percolato;
- lasciare fuoriuscire dal sacco parte dei rifiuti;
- riempire oltre misura i sacchi rischiando la loro rottura;
- conferire sacchi aperti o chiusi male;
- esporre oggetti vari all'esterno dei sacchi o dei contenitori o legati esternamente ad essi;
- introdurre nel sacco o contenitore frazioni merceologiche diverse da quelle cui il sacco/contenitore è destinato;
- introdurre la frazione organica senza la busta biodegradabile di mater b

2. In caso di frazioni che verrà ritenuto opportuno raccogliere con il sistema porta a porta senza il supporto di appositi sacchi o contenitori, i materiali da raccogliere devono essere confezionati o impilati in modo da occupare il minor spazio possibile, evitare che vadano dispersi nelle aree circostanti e che arrechino danni agli addetti alla raccolta, e in genere alla popolazione ed all'ambiente.
3. Il Comune predisporre un adeguato servizio di accertamento della corretta applicazione delle disposizioni del presente articolo anche attraverso controlli a campione, controlli casuali o su segnalazione degli addetti alla raccolta.

## **B -I servizi di raccolta tramite contenitori stradali**

### **Art. 18 – Frazioni merceologiche su contenitori stradali**

Oltre alle frazioni merceologiche di cui alla raccolta porta a porta, la cui raccolta potrà essere prevista secondo la pianificazione Comunale anche a mezzo di contenitori stradali, con detta metodologia saranno raccolti :

- olii vegetali e/o alimentari;
- pile e farmaci scaduti;
- abiti usati e stracci;
- residui derivanti dalla raccolta del proprietario/affidatario di escrementi animali (dogs boxes)

### **Art. 19 – Localizzazione dei siti e dei contenitori**

1. La localizzazione di siti adeguatamente contrassegnati per l'alloggiamento dei contenitori destinati alla raccolta dei rifiuti, sono disposti dall'assessorato competente sentito il parere del settore Urbanistico e del servizio traffico e viabilità.
2. La localizzazione dei siti di cui al primo comma, tiene conto, oltre che delle esigenze d'arredo urbano e d'impatto ambientale, anche delle particolari situazioni di viabilità ordinaria, predisponendo un facile accesso sia da parte dell'utenza che da parte degli appositi veicoli utilizzati per lo svuotamento.

### **Art. 20 – Tipologia e caratteristiche dei contenitori**

1. I contenitori vengono contrassegnati da un colore distintivo per ogni frazione di rifiuto oggetto della raccolta e dalla scritta che indichi la frazione da conferire.



2. Qualora sorgessero impedimenti all'attuazione di quanto prescritto al comma precedente, si provvederà ad apporre, su ciascun contenitore, adesivi riportanti le diciture sul fondo del nuovo colore previsto per ciascuna frazione.
3. I contenitori stradali, eccezion fatta per i mastelli, devono posseder le caratteristiche rispondenti alle norme UNI – EN 840 oltre ad avere le seguenti caratteristiche:
  - a. essere costruiti in materiale resistente, avere superficie liscia e di facile pulizia, con raccordi interni arrotondati, realizzati in forma tale da non permettere fuoriuscite accidentali del contenuto,
  - b. essere facilmente accessibili ed utilizzabili da tutti gli utenti,
  - c. avere dispositivi di apertura e di aerazione tali da assicurare un'efficace difesa contro muffe e insetti ed un'agevole pulizia, nonché il regolare lavaggio con detergenti e periodiche disinfestazioni,
  - d. ove necessario, essere predisposti per il caricamento automatico e muniti di segnalazione catarifrangente, se mobili, dotati di idoneo impianto frenante.
4. Il soggetto gestore del servizio di raccolta provvede ad assicurare la pulizia dei soli contenitori condominiali e dei contenitori stradali attraverso il regolare lavaggio con detergenti e periodiche disinfestazioni, con una frequenza stabilita da apposito capitolato di appalto e comunque ogni volta che il Comune ne faccia richiesta per motivi di salute pubblica e ambientale.

#### **Art. 21 – Modalità di conferimento nei contenitori stradali**

1. Il conferimento dei rifiuti deve avvenire ad opera del produttore, il quale è tenuto al conferimento separato.
2. Il conferimento nei contenitori stradali a svuotamento meccanico o manuale è regolato dalle seguenti norme generali:
  - a) è vietato introdurre nei contenitori:
    - materiale acceso o non completamente spento,
    - materiali che possono causare danni agli addetti all'atto dello svuotamento dei contenitori o nelle successive fasi di riciclaggio,
    - materiali liquidi o contenitori con materiali liquidi,
    - materiali che possono causare danni ai mezzi meccanici di svuotamento,
    - frazioni diverse dalla destinazione specifica del contenitore
  - b) i materiali voluminosi prima di essere depositati nel contenitore, devono essere rotti, piegati o pressati, in modo da ridurre al minimo il volume e l'ingombro,
  - c) dopo l'uso gli eventuali sportelli del contenitore devono essere chiusi
  - d) il deposito dei rifiuti nei contenitori per le frazioni già oggetto di porta a porta dovrà avvenire tassativamente in orario compreso tra le ore 19,00 e le ore 24.00 del giorno precedente a quello stabilito per la raccolta ed essere ritirati il giorno successivo al deposito entro le ore 7,00; il deposito è vietato nei giorni prefestivi ed il sabato in genere mentre per le frazioni specifiche di cui al precedente art. 18 sarà ad orario libero.

L'Amministrazione, sulla base di sopravvenute necessità, potrà con atto di Giunta Comunale modificare anche parzialmente e per zona gli orari di cui sopra.

### **C – ALTRI SERVIZI DI RACCOLTA**

#### **Art. 22 – Servizi di raccolta su chiamata**

1. I servizi di raccolta su chiamata si riferiscono a frazioni di rifiuti la cui produzione presenta caratteristiche di occasionalità e/o ad utenze dotate di possibilità di frazioni di rifiuti riciclabili.

Sono compresi in questa categoria anche i servizi a periodicità variabile concordata di volta in volta, direttamente tra la grande utenza ed il gestore del servizio di raccolta.

2. Le modalità di conferimento a detti servizi vengono stabilite in relazione alla specifica utenza e frazione di rifiuto interessata.

#### **Art. 23 – Servizi di raccolta presso scuole e centri di vendita**

Potranno inoltre essere attivati servizi di raccolta differenziata tramite contenitori dedicati posizionati presso centri di vendita, scuole ed altri complessi o edifici ad alta affluenza di pubblico. I contenitori dovranno avere le stesse caratteristiche di cui all'art. 20.

#### **Art. 24 – Servizi di raccolta a campagna**

Su specifici calendari diramati dall'Amministrazione Comunale, potranno essere attivati, limitatamente a giorni ed ore determinate, raccolte di quartiere/zona a campagna.

La modalità di tale tipologia prevede il posizionamento di appositi mezzi/contenitori scarrabili, denominati “stazione provvisoria”, in apposite aree/strade comunali. A tali stazioni provvisorie, nel periodo indicato, vengono consegnati da parte dell'utenza particolari classi merceologiche dei rifiuti (ad esempio ingombranti o RAEE o accumulatori o pneumatici o teli da rifiuti agricoli ecc). Presso il punto di consegna saranno presenti addetti al servizio con mansioni di assistenza o per consegna di eventuali ricevute. I luoghi e le campagne saranno individuate con apposite ordinanze Sindacali.

### **TITOLO IV – GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI**

#### **Art. 25 – Rifiuti oggetto di raccolta differenziata**

I detentori hanno l'obbligo di conferire separatamente i seguenti materiali distinti per tipi:

- frazione umida e secca dei rifiuti urbani,
- carta e cartone,
- vetro e lattine,
- contenitori in plastica per liquidi,
- rottami metallici
- beni durevoli, quali frigoriferi, surgelatori e congelatori, televisori, computers, lavatrici, condizionatori d'aria e simili,
- legnami e manufatti in legno;
- secco non riciclabile

#### **Art. 26 – Conferimento e raccolta dei rifiuti indistinti**

1. E' permesso il conferimento indistinto unicamente di quei rifiuti per cui non sono stati attuati servizi di raccolta differenziata.

2. La raccolta dei rifiuti urbani ordinari indistinti viene effettuata in maniera provvisoria unicamente per il periodo di effettivo avvio della raccolta porta a porta. Essa a tal fine utilizzerà i normali contenitori stradali.

E' comunque vietato, inserire i detti contenitori, rifiuti che siano già oggetto di raccolta differenziata stradale quale vetro, plastica, metalli, oli vegetali, stracci, carta.

## **Art. 27 – Conferimento e raccolta della frazione umida**

1. Il conferimento separato di rifiuti di provenienza alimentare, gli scarti vegetali, o comunque ad alto tasso di umidità, deve essere diretto alla separazione della frazione umida.
2. Il servizio di raccolta della frazione organica dei rifiuti urbani ed assimilati (frazione umida) è finalizzato al riciclaggio organico per la produzione di compost da rifiuti.
3. Il conferimento e la raccolta della frazione umida dei rifiuti urbani è effettuato tramite l'uso congiunto di sacchi a perdere e contenitori dedicati mono o pluri-utenza secondo le modalità di seguito esposte:
  - o alle utenze sono assegnati contenitori di colore marrone da 7/10 lt e da 120/240 litri (la capacità e il numero dei contenitori sono rapportati alla capacità produttiva della singola utenza o dell'aggregazione di più utenze in un unico complesso immobiliare);
  - o nei contenitori vengono introdotti i rifiuti organici contenuti nei prescritti sacchetti biodegradabili;
  - o i contenitori sono esposti, a cura dell'utenza, sulla sede stradale nei luoghi ed orari stabiliti per la raccolta, secondo le modalità previste all'art. 21. I contenitori devono essere custoditi all'interno di spazi privati e posizionati sulla strada solo in concomitanza al passaggio dei mezzi di raccolta e comunque mai oltre il tempo indicato nel precedente art. 21

4. I contenitori per la raccolta della frazione umida sono contrassegnati da colore marrone (10 lt) e marrone (240 lt). I sacchi da introdurre nei contenitori non sono assoggettati ad alcuna caratteristica cromatica ma, oltre a quelle di resistenza e semitrasparenza richieste per tutte le frazioni di rifiuto, esclusivamente a quella di biodegradabilità (potranno essere effettuate su disposizione del Comune prove sperimentali per sacchetti di altro materiale).

5. Il conferimento di erba tagliata è consentito solo per limitate quantità. Quantità superiori, nonché tronchi e ramaglie, potranno essere conferiti presso uno dei centri di raccolta comunali o, ove previsti, con le modalità di cui all'art. 24. I rifiuti raccolti verranno trasportati dal gestore del servizio ad impianti di trattamento finali autorizzati.

## **Art. 28 – Autocompostaggio**

Negli stabili ove sono presenti aree a verde di superficie pari o superiore a 500 metri quadrati, a richiesta dell'utenza, il Comune potrà concedere in uso gratuito, apposite compostiere da utilizzarsi per la macerazione del verde e l'autocompostaggio.

Il regolamento applicativo della tassa/tariffa potrà prevedere riduzioni in caso di autocompostaggio.

## **Art. 29 – Conferimento e raccolta degli ingombranti**

1. Il conferimento e la raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti avviene mediante consegna da parte dell'utenza presso i centri di raccolta comunale.
2. La consegna potrà anche avvenire con le modalità della raccolta a campagna (art. 24)
3. La consegna potrà avvenire altresì a chiamata. In tal caso, i rifiuti, previa prenotazione, sono collocati, nel giorno e nell'ora stabilita, a cura dell'utente, a livello del piano stradale onde facilitarne l'asportazione con gli appositi mezzi da parte degli addetti; i rifiuti devono essere ammassati separatamente, suddivisi per frazione merceologica.

Tra i servizi onerosi a domanda è previsto quello a chiamata con ritiro al piano

## **Art. 30 – Conferimento e raccolta dei RAEE e dei beni durevoli**

Secondo quanto stabilito dal D.lgs. 25 luglio 2005, n. 151 e dal Decreto 25 settembre 2007 n. 185, i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) sono i seguenti:

- Raggruppamento 1 - Freddo e Clima ( frigoriferi, congelatori, climatizzatori escluso filtri ecc.)
- Raggruppamento 2 – Grandi Bianchi (lavatrici, asciugatrici, lavastoviglie ecc);
- Raggruppamento 3 – Tv e monitor
- Raggruppamento 4 – Information Technologies, consumer electronics, pc, apparecchi di illuminazione, Ped ed altro ( aspirapolvere , macchine per cucire, ferri da stiro, ecc.)
- Raggruppamento 5 – Sorgenti luminose (tubi fluorescenti, lampade ecc).

Oltre quanto disposto dalla normativa succitata, in materia di raccolta RAEE, si fa riferimento all'Accordo di Programma ANCI Centro di coordinamento RAEE.

Tali beni di uso domestico, quando abbiano esaurito la loro durata operativa, devono essere consegnati a cura del detentore:

- ad un rivenditore contestualmente all'acquisto di un bene durevole di tipologia equivalente;
- al Comune e per esso al gestore del servizio di raccolta e trasporto RSU, con le stesse modalità previste per i rifiuti ingombranti;
- ad un centro di raccolta comunale istituito ai sensi del D.lgs. 13 maggio 2009 e ricadenti nell'accordo di programma ANCI – Centro di coordinamento RAEE

Sono rifiuti ingombranti i beni di arredamento, di impiego domestico, di uso comune, diversi dai RAEE che per peso e volume non sono conferibili agli ordinari sistemi di raccolta (materassi, reti, elementi d'arredo, mobili ecc.)

La loro raccolta avviene:

- mediante chiamata di prenotazione con consegna a terra, nell'ora e nel luogo indicato dal gestore del servizio;
- mediante consegna ad uno dei centri di raccolta.

Tra i servizi opzionale a pagamento è possibile anche ottenere il ritiro degli ingombranti al piano o in giorni diversi da quelli normalmente previsti per il servizio.

### **Art. 31 – Conferimento e raccolta dei rifiuti urbani che presentano caratteristiche di pericolosità**

1. E' fatto divieto di conferire i rifiuti di cui trattasi nei contenitori stradali destinati alla raccolta delle altre frazioni di rifiuti urbani, e comunque in contenitori, ovunque posizionati, adibiti alla raccolta di altre frazioni nonché nei sacchi e nei contenitori per la raccolta porta a porta .

2. I seguenti rifiuti devono essere conferiti, rispettivamente:

A) Pile e batterie di pile

- negli appositi contenitori presso rivenditori di pile e batterie di pile,
- negli appositi contenitori stradali.

B) I prodotti farmaceutici inutilizzati, scaduti o avariati

- in appositi contenitori collocati presso le farmacie

C) I prodotti e contenitori etichettati "T" e/o "F" devono obbligatoriamente essere conferiti, a cura del produttore:

- presso gli appositi contenitori stradali;
- presso i centri di raccolta

### **Art. 32 – Gestione dei rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni**

1. In attuazione del DPR 15/07 2003 n. 254 Regolamento per la disciplina della gestione dei rifiuti sanitari, i rifiuti da esumazioni ed estumulazioni devono essere raccolti separatamente dagli altri rifiuti urbani;

2. I rifiuti da esumazione ed estumulazione devono essere raccolti e trasportati in appositi imballaggi a perdere flessibili, di colore distinguibile da quelli utilizzati per la raccolta delle altre frazioni di rifiuti urbani prodotti all'interno dell'area cimiteriale e recanti la scritta "Rifiuti urbani da esumazioni ed estumulazioni";

3. All'interno del cimitero è individuata un'apposita area confinata destinata al deposito temporaneo dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni che andranno adeguatamente racchiusi negli appositi imballaggi flessibili di cui al comma 2;

4. Nelle aree di cui al comma precedente deve essere posizionato anche un contenitore per il recupero di resti metallici di casse;

5. Assi, resti lignei delle casse utilizzate per la sepoltura, avanzi di indumenti, imbottiture e similari devono essere inseriti in appositi imballaggi a perdere anche flessibili;

6. I materiali lapidei, gli inerti provenienti da edilizia cimiteriale, murature e similari devono essere preferibilmente riutilizzati all'interno della stessa struttura cimiteriale o smaltiti in impianti per rifiuti inerti.

### **Art. 33 – Conferimento e raccolta di rottami metallici**

La raccolta separata dei rottami metallici e particolarmente del materiale ferroso viene effettuata attraverso un ritiro periodico con servizio a campagna (art. 24) o tramite conferimento da parte dell'utenza presso il centro di raccolta

### **Art. 34 – Frequenze dei servizi di raccolta**

Premesso che le frequenze riportate in allegato alla presente sono suscettibili di variazioni in riferimento al mutare delle differenti situazioni ed esigenze, variazioni che verranno comunque dettagliatamente pubblicizzate presso la popolazione, la frequenza dei servizi di raccolta è quella di cui in allegato 1 al presente regolamento.

### **Art. 35 – Istituzione di nuovi servizi di raccolta differenziata ed applicabilità del presente regolamento**

1. L'Amministrazione comunale con apposito atto potrà istituire nuovi servizi di raccolta differenziata obbligatoria destinati alle seguenti tipologie di rifiuti:

- polistirolo espanso,
- ingombranti non differenziati,
- materiali inerti,
- rifiuti vegetali derivanti da attività di manutenzione del verde pubblico e privato, scarti ligneo-cellulosici naturali ad esclusione degli scarti della lavorazione del legno;
- micro raccolta eternit;

2. I servizi che al momento dell'entrata in vigore del presente regolamento sono svolti con le modalità a domanda sono da intendersi quali servizi onerosi.

## **TITOLO V – GESTIONE DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO**

### **Art. 36 – Competenze**

1. I produttori e gli utilizzatori sono responsabili della corretta gestione ambientale degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio generati dal consumo dei propri prodotti, nelle more dell'emanazione di norme di dettaglio per la raccolta dei rifiuti di imballaggio, in particolare i primari, gli stessi sono raccolti in modo differenziato ed avviati al trattamento finale in relazione alla loro rispettiva composizione merceologica.

2. Il ritiro degli imballaggi usati e la raccolta dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari compete ai produttori ed agli utilizzatori di cui all'art. 4. La restituzione di imballaggi usati o di rifiuti di imballaggio non deve comportare oneri economici per il consumatore.

3. La realizzazione della raccolta dei rifiuti di imballaggio primari di cui all'art. 4 compete al Comune che organizza sistemi adeguati di raccolta differenziata in modo da permettere al consumatore di conferirli al servizio pubblico selezionati dai rifiuti domestici e da altri tipi di rifiuti di imballaggi. La gestione della raccolta differenziata è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità, ed è coordinata con la gestione degli altri rifiuti.

4. E' vietato immettere nel normale circuito di raccolta dei rifiuti urbani imballaggi terziari di qualsiasi natura.

5. Eventuali imballaggi secondari non restituiti all'utilizzatore dal commerciante al dettaglio possono essere conferiti al servizio pubblico in raccolta differenziata, unitamente ai corrispondenti imballaggi primari, qualora il sistema di raccolta adottato e la destinazione finale degli stessi lo permettano.

### **Art. 37 – Raccolta differenziata degli imballaggi primari e secondari in vetro, metallo, plastica e carta.**

1. Il conferimento e la raccolta differenziata dei rifiuti in oggetto vengono effettuati secondo le seguenti modalità

A) I contenitori in vetro potranno essere raccolti mediante:

- contenitori per vetro, singoli o condominiali per utenze civili e con modalità porta a porta; In nessun caso possono essere conferiti, unitamente ai contenitori di cui alla lettera a), altri prodotti, pur se simili in quanto a dimensione e/o composizione quali lastre di vetro ed, in particolare prodotti pluricomposti a base vetrosa (ad es. lampadari, vetro retinato, vetro plastificato, etc.).

B) I contenitori in plastica e lattine potranno essere raccolti mediante:

- contenitori singoli o condominiali per utenze civili e con modalità porta a porta; ;

C) I contenitori in cartone potranno essere raccolti in raccolta differenziata unitamente agli altri rifiuti cartacei secondo le modalità descritte nel presente titolo III lettera A.

## **TITOLO VI – GESTIONE DEI RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI AGLI URBANI**

### **Art. 38 – Raccolta dei rifiuti urbani e assimilati**

1. Il Comune, rilevate le particolari caratteristiche quali-quantitative degli RSA, istituisce appositi servizi di raccolta dei rifiuti speciali assimilati agli urbani volto al maggior recupero possibile di materiali in modo differenziato.

2. La raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati viene effettuata, in modo diversificato, con modalità, tempi e contenitori diversi secondo la frazione di rifiuto e dell'utenza interessata.

3. E' previsto un servizio di raccolta dei RSA per i seguenti materiali:

- imballaggi in genere (di carta, cartone, plastica, legno, metallo e simili);
- contenitori vuoti (fusti, vuoti di vetro, plastica e metallo, latte e lattine simili);
- sacchi e sacchetti di carta o plastica; fogli di carta, plastica, cellophane, cassette, pallet;
- accoppiati quali carta plastificata, carta metallizzata, carta adesiva, carta catramata, fogli di carta metallizzata e simili;
- frammenti e manufatti di vimini e sughero;
- paglia e prodotti di paglia;
- scarti di legno provenienti da falegnamerie e carpenterie, trucioli e segatura;
- ritagli e scarti di tessuto e fibra naturale e sintetica, stracci, juta;
- feltri e tessuti non tessuti;
- pelle e similpelle;
- gomma e caucciù (polvere e ritagli) e manufatti composti in prevalenza da tali materiali, come camere d'aria e copertoni;
- resine termoplastiche e termoindurenti in genere allo stato solido e manufatti composti da tali materiali;
- imbottiture, isolanti termici e acustici costituiti da sostanze naturali e sintetiche, quali lane di vetro e di roccia, espansi plastici e minerali e simili;
- moquettes, linoleum, tappezzerie, pavimenti e rivestimenti in genere;
- materiali vari in pannelli (di legno, gesso, plastica e simili);
- frammenti e manufatti di stucco e gesso essiccati;
- manufatti di ferro, tipo paglietta metallica, filo di ferro, spugna di ferro e simili;
- nastri abrasivi,
- scarti vegetali in genere (erbe, fiori, piante, verdure, etc.) anche derivanti da lavorazioni basate su processi meccanici (bucce, baccelli, pule, scarti di sgranatura e trebbiatura e simili).

#### **Art. 39 – Modalità di conferimento e raccolta dei rifiuti speciali assimilati agli urbani**

Il conferimento e la raccolta differenziata dei materiali di cui al precedente articolo verrà effettuato secondo le seguenti modalità:

- mediante consegna del rifiuto, opportunamente separato e selezionato, presso i centri di raccolta a cura del produttore;
- ove la selezione sia facilmente ottenibile e previo accordo con il gestore del servizio per l'organizzazione della raccolta, presso il produttore,
  - il Comune provvederà a stabilire le modalità di conferimento e le norme a cui l'utente dovrà attenersi, nonché le relative tariffe del servizio o di parte di esso (solo smaltimento)

#### **Art. 40 – Conferimento e raccolta dei rifiuti sanitari assimilati agli urbani**

1. I seguenti rifiuti sanitari, qualora non siano classificabili come rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo e non ai sensi del DM 26 giugno 2000 n. 219, art. 2 sono assoggettati alle modalità di conferimento e raccolta dei rifiuti urbani:

- rifiuti derivanti dalla preparazione dei pasti provenienti dalle cucine delle strutture sanitarie;
- rifiuti derivanti dall'attività di ristorazione e residui dei pasti provenienti dai reparti di degenza delle strutture sanitarie, esclusi quelli che provengono da pazienti affetti da malattie infettive per i quali sia ravvisata clinicamente, dal medico che li ha in cura, una patologia trasmissibile attraverso tali residui;
- vetro, carta, cartone, plastica, metalli, imballaggi in genere, materiali ingombranti da conferire negli ordinari circuiti di raccolta differenziata, nonché altri rifiuti non pericolosi che per qualità e quantità siano assimilati agli urbani ai sensi dell'art. 9;

- spazzatura;
- rifiuti costituiti da indumenti monouso;
- rifiuti provenienti da attività di giardinaggio effettuato nell'ambito di strutture sanitarie;
- gessi ortopedici, assorbenti igienici, pannolini pediatrici e pannoloni.

## **TITOLO VII – ALTRI INTERVENTI IN TEMA DI RIDUZIONE E RIUTILIZZO DEI RIFIUTI**

### **Art. 41 – Attività volte alla diminuzione dei rifiuti**

1. Ai fini della diminuzione della produzione di rifiuti, l'Amministrazione Comunale promuove:
  - a) campagne di sensibilizzazione volte ad educare la cittadinanza ad un consumo eco-compatibile, attuate anche in collaborazione con le associazioni dei consumatori;
  - b) iniziative promozionali, condotte di concerto con gli esercizi commerciali, per l'utilizzo di imballaggi a rendere e di prodotti duraturi in alternativa agli imballaggi a perdere ed ai prodotti usa e getta;
  - c) iniziative di sensibilizzazione contro gli sprechi, anche d'intesa con gruppi e associazioni operanti in tal senso;
  - d) divulgazione e diffusione dell'uso del compostaggio domestico degli scarti organici anche attraverso un adeguato supporto tecnico di consulenza offerto alla popolazione.

### **Art. 42 – Uso di materiale in carta riciclata ed altro materiale da riciclo**

1. Ai fini di incrementare e promuovere l'uso di materiale derivante da riciclaggio, il Comune, previa verifica delle reali possibilità di utilizzo di carta riciclata nei vari settori, stabilisce i quantitativi annui minimi di carta riciclata da utilizzare presso gli uffici comunale.  
Per manifesti, locandine, volantini, opuscoli ed ogni altro materiale cartaceo prodotto od utilizzato per informare i cittadini circa i servizi di gestione dei rifiuti e promuovere la raccolta differenziata, è utilizzato, in prevalenza, materiale in carta riciclata.  
Il Comune promuove inoltre, nelle forme e nei modi che andrà a stabilire, l'uso di carta riciclata presso scuole, uffici ed aziende private.
2. Ove compatibili con l'arredo urbano il Comune utilizzerà panchine, giochi e quant'altro in resine plastiche da riciclo



## **TITOLO VIII – NORME RELATIVE ALLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI ESTERNI**

### **Art. 43 – Definizione**

Per rifiuti urbani esterni si intendono i rifiuti di qualsiasi natura o provenienza giacenti sulle strade od aree pubbliche o aree e strade private comunque soggette ad uso pubblico o sulle rive dei fiumi, laghi e simili.

Sono comunque rifiuti urbani esterni i rifiuti derivanti dallo spazzamento delle strade.

### **Art. 44 – Raccolta, trattamento e spazzamento**

1. Le aree interessate ai servizi di raccolta, spazzamento e trattamento dei rifiuti urbani esterni sono:
  - a) strade e piazze comunali, compresi portici e marciapiedi,
  - b) altre strade, anche private, soggette a pubblico transito in via permanente e senza limitazioni di sorta.
  - c) aree pedonali a verde pubblico e/o aperte permanentemente all'uso pubblico, compresi i parchi, gli spazi verdi, le aiuole spartitraffico, etc.
2. Non sono interessate ai servizi di raccolta e spazzamento le aree in concessione o in uso temporaneo; tali servizi sono a carico dei concessionari.
3. Non sono interessate ai servizi di raccolta e spazzamento e trattamento i rifiuti prodotti dalle attività di pulizia dell'alveo, delle acque dei fiumi e dei corsi d'acqua, effettuate entro il territorio comunale; tali servizi sono a carico degli Enti competenti.

### **Art. 45 – Contenitori porta rifiuti**

Allo scopo di garantire il mantenimento della pulizia delle aree pubbliche o di pubblico uso, l'Amministrazione comunale potrà disporre l'installazione di appositi contenitori per rifiuti di piccole dimensioni.

E' vietato l'uso di tali contenitori per il conferimento di rifiuti interni, ingombranti, pericolosi o soggetti a raccolta differenziata.

### **Art. 46 – Pulizia dei fabbricati, delle aree scoperte private e dei terreni non edificati**

1. Le aree e locali d'uso comune dei fabbricati, le aree scoperte private non di uso pubblico, recintati e non, devono essere tenuti puliti a cura dei rispettivi conduttori o proprietari e devono inoltre essere conservati liberi da materiali inquinanti e in ogni caso condotti nel rispetto delle norme del presente regolamento.
2. Conduttori e proprietari di fabbricati e di aree private dovranno provvedere a cooperare con l'autorità comunale alla tutela dell'ambiente evitando il degrado e l'inquinamento del territorio, provvedendo ad eseguire tutte quelle opere necessarie a salvaguardare l'ecologia ambientale.
3. I proprietari, gli amministratori, i conduttori di aree non fabbricate, qualunque sia l'uso o la destinazione dei terreni stessi, devono conservarli costantemente liberi da rifiuti di qualsiasi natura.  
A tale scopo, essi devono provvederli, ove necessario, di recinzioni, canali di scolo o di altre opere idonee ad evitare l'inquinamento dei terreni, curandone con diligenza la manutenzione e il corretto stato di efficienza.

4. In caso di scarico abusivo di rifiuti su detti terreni anche ad opera di terzi e/o ignoti, il proprietario in solido con chi eventualmente abbia la disponibilità degli stessi sarà obbligato con ordinanza, previa diffida, alla pulizia, al ripristino delle condizioni originali dell'area e all'asporto e allontanamento dei rifiuti abusivamente immessi.

#### **Art. 47 – Pulizia dei mercati**

1. I concessionari ed occupanti di posti di vendita nei mercati, in qualsiasi area pubblica o di uso pubblico, debbono mantenere il suolo da essi occupato e l'area attorno ai rispettivi posteggi sgombra da rifiuti di qualsiasi tipo, sia provenienti dalla propria attività sia conseguenti all'attività stessa, conferendo i rifiuti con le modalità prescritte dalla gestione del servizio.
2. Per i rifiuti prodotti dai mercati potrà essere istituito apposito servizio di raccolta differenziata, con particolare attenzione alla differenziazione della frazione umida dalla frazione secca; gli occupanti i posti di vendita dovranno adeguarsi alle modalità di conferimento dettate dal nuovo servizio.

#### **Art. 48 – Feste Patronali, feste di quartiere e manifestazioni in genere**

Gli organizzatori di manifestazioni, feste patronali, feste di quartiere ecc. anche qualora autorizzati all'occupazione del suolo pubblico e/o con la concessione del patrocinio del Comune sono tenuti alla pulizia del suolo occupato dalla manifestazione in modo da riconsegnarlo sgombrato da rifiuti di qualsiasi tipo e provenienza.

Per l'occasione, ove esista il patrocinio del Comune, potranno essere richiesti idonei contenitori per la raccolta differenziata delle frazioni merceologiche e per l'indifferenziato.

I contenitori saranno forniti in uso gratuito con obbligo di conservazione e tutela.

#### **Art. 49 – Aree occupate da esercizi pubblici**

1. I gestori di esercizi pubblici che usufruiscono di posteggi su aree pubbliche o di uso pubblico devono provvedere alla costante pulizia dell'area da essi occupata anche provvedendo a fornire le aree di appositi cestini raccoglitori.
2. I rifiuti così raccolti vanno conferiti con le stesse modalità previste per i rifiuti solidi urbani interni.

#### **Art. 50 – Carico e scarico di merci e materiali**

1. Chiunque effettui operazioni di carico, scarico, trasporto di merci o materiali o vendita di merce in forma ambulante deve evitare di abbandonare rifiuti sull'area pubblica. In ogni caso ad operazioni ultimate, deve provvedere alla pulizia dell'area medesima.
2. In caso di inosservanza, il Comune provvederà alla pulizia, fatta salva la rivalsa della spesa nei confronti dei responsabili inadempienti e la rilevazione del processo contravvenzionale ai sensi di legge e di regolamento.

#### **Art. 51 – Rifiuti da attività edilizie**

1. Chi effettua attività relative alla costruzione, al rifacimento, al restauro o alla ristrutturazione di fabbricati in genere, è tenuto a pulire le aree pubbliche o di uso pubblico che eventualmente risultino insudiciate da tali attività e, in ogni caso, non abbandonarvi residui di alcun genere.
2. Lo spazzamento deve essere effettuato in modo da impedire la diffusione di polveri effettuando all'occorrenza l'innaffiamento dell'area interessata.

#### **Art. 52 – Aree provvisoriamente adibite a sosta per nomadi, luna park, circhi, spettacoli viaggianti e manifestazioni pubbliche.**

1. Le aree in oggetto devono essere mantenute pulite durante l'uso e lasciate pulite ad uso ultimato a cura degli occupanti.
2. Gli occupanti sono tenuti a rispettare le norme generali previste dal presente regolamento e quelle specificatamente emanate con apposita ordinanza sindacale.

### **TITOLO IX – DISPOSIZIONI FINALI**

#### **Art. 53 – Tassa per la gestione dei rifiuti solidi urbani e assimilati**

1. Per il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti speciali assimilati agli urbani, alla cui gestione provvede il Comune in regime di privativa, è istituita apposita tassa in applicazione del titolo IV del D.Lgs. 507/93.
2. Il Comune disciplina l'applicazione della tassa o tariffa suddetta con apposito regolamento.

#### **Art. 54 – Ordinanze contingibili e urgenti**

1. Qualora sia richiesto da eccezionali ed urgenti necessità di tutela della salute pubblica o dell'ambiente, il Sindaco nell'ambito della propria competenza, può ordinare il ricorso temporaneo a speciali forme di smaltimento di rifiuti anche in deroga alle disposizioni vigenti e comunque nell'ambito delle prerogative attribuite ai Comuni in virtù di quanto disposto dall'art. 198 del D.Lgs. 152/06
2. Restano salvi i poteri degli Organi dello Stato preposti, in base alle leggi vigenti, alla tutela della sicurezza pubblica.

#### **Art. 55 – Osservanza di altre disposizioni e dei regolamenti comunali**

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e sue successive modificazioni ed integrazioni e le relative norme tecniche di attuazione, la normativa di settore statale e regionale, quanto previsto dai regolamenti comunali, in particolare dal regolamento Comunale per la Disciplina della Tassa e/ o tariffa per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani e le ordinanze sindacali in materia.

#### **Art. 56 – Divieti**

1. Oltre a quanto già espressamente vietato nel presente regolamento, è fatto divieto di:

- a) abbandonare, scaricare o depositare rifiuti su aree pubbliche o private non espressamente autorizzate a tale scopo;
- b) cernire, rovistare e recuperare, senza autorizzazione, rifiuti collocati negli appositi contenitori dislocati nel territorio comunale, le aree a supporto dei servizi di raccolta e gli impianti di trattamento;
- c) imbrattare il suolo pubblico o adibito ad uso pubblico con l'abbandono di piccoli rifiuti, escrementi di animali, spargimento di olio o di qualsivoglia sostanza od oggetto.
- d) conferire in maniera indifferenziata;
- e) conferire frazioni merceologiche diverse da quelle cui il contenitore è destinato;
- f) esporre i contenitori sul suolo pubblico al di fuori degli orari consentiti;
- g) esporre contenitori diversi da quelli previsti nel giorno di raccolta;
- h) non ritirare i contenitori esposti entro il termine previsto;
- i) depositare i rifiuti al di fuori degli appositi contenitori;
- j) utilizzare contenitori diversi da quelli forniti dal Comune.

2. E' fatto divieto a qualsiasi ente, azienda, persona e/o organizzazione, anche del volontariato, che non abbia alcun contratto, appalto, convenzione o accordo con il Comune o con il gestore del servizio, effettuare interventi di raccolta, anche differenziata, di qualsiasi frazione dei rifiuti urbani.

3. Il Comune potrà avvalersi della collaborazione dei soggetti di cui al comma precedente a patto che:

- a) siano rispettati tutti gli obblighi di legge relativi alla gestione dei rifiuti ed in particolar modo quello dell'iscrizione all'albo dei gestori, ove prescritto;
- b) siano concordati tempi e modalità di effettuazione delle raccolte;
- c) siano forniti al Comune i dati relativi ai quantitativi di materiale raccolto.

#### **Art. 57 – Controlli**

1. Ai sensi dell'articolo 197 del D.Lgs. 152/2006 le Province sono preposte al controllo della gestione dei rifiuti.

2. Rimangono valide le competenze della vigilanza urbana sulla base delle norme legislative e dei regolamenti comunali; in particolare competono al Comune i controlli sull'osservanza delle modalità di conferimento prescritte e sul divieto di abbandono dei rifiuti.

#### **Art. 58 – Accertamenti**

1. Alla repressione dei fatti costituenti violazione del presente regolamento o che comunque costituiscono aggressioni e degrado all'ambiente, provvede, per quanto di competenza del Comune, il Corpo di Polizia Municipale.

2. Le violazioni del presente regolamento possono essere accertate e contravvenute anche da agenti e funzionari del Comune appositamente delegati dal Sindaco secondo le modalità previste dal vigente ordinamento.

#### **Art. 59 – Sanzioni**

Le violazioni previste al presente Regolamento sono punite, ove non costituiscano reato e non siano sanzionate da leggi, decreti e regolamenti nazionali e/o regionali, con il pagamento di sanzioni amministrative, che in prima applicazione sono quelle di cui all'allegato 2 e che potranno essere aggiornate annualmente, con le procedure della Legge n. 689 del 24/11/1981.

## **Art. 60 – Integrazione di norme e regolamenti comunali**

### **a) Regolamento edilizio :**

- 1) nell'ambito del rilascio di autorizzazioni a costruire, già in sede di presentazione del progetto, dovranno essere previsti e quantificati gli inerti e terre da scavo provenienti dalla realizzazione nonché loro destinazione finale; nel certificato di fine lavori dovranno essere indicati gli estremi delle bolle di avvenuto smaltimento dei rifiuti e terre da scavo; Restano salve ed escluse dal presente regolamento le terre e rocce da scavo qualora rientranti e secondo i procedimenti previsti di cui all'art.186 d.lgs.152/06 così come modificato dal decreto legislativo 4/2008
- 2) lavori soggetti a scia deve essere presentato insieme al verbale di fine lavori certificato di avvenuto smaltimento degli inerti ed altri materiali da demolizione;

### **b) Lavori pubblici :**

- 1) Nell'ambito dei lavori affidati in luogo della dizione “ omissis ... e trasporto del rifiuto a smaltimento” deve inserirsi la voce “ omissis ... trasporto del rifiuto a smaltimento/recupero, con presentazione delle relative bolle di avvenuto corretto smaltimento/recupero”;
- 2) Nell'ambito del cantiere l'accumulo provvisorio è consentito solo previa quantificazione e contabilità del materiale depositato ed uscito dal cantiere con presentazione finale delle bolle di avvenuto smaltimento / recupero. L'accumulo temporaneo deve avvenire in luogo chiuso e recintato che non abbia contatti con aree soggette, anche in via parziale e temporanea al pubblico transito. Prima della liquidazione finale, dovrà verificarsi la rimozione di tutto il materiale di cui all'accumulo temporaneo nonché delle protezioni inerenti l'area.

1. Regolamento per il commercio ambulante a conclusione del mercato l'ambulante dovrà riconsegnare al servizio busta con i rifiuti raccolti. In caso di mancanze reiterate, lo stesso sarà sospeso dal diritto per un periodo stabilito, ad insindacabile giudizio dell'amministrazione Comunale in funzione della gravità del fatto

## **Art. 61 – Servizi onerosi a domanda**

I servizi di cui all'allegato 1 al presente regolamento, non sono resi in regime di privativa ma il cittadino può usufruirne liberamente secondo le modalità di cui all'allegato ed ai prezzi che annualmente saranno stabiliti dalla giunta Comunale.  
Resta inteso che, trattandosi di servizi resi in regime di libero mercato, l'utente può rivolgersi anche a soggetto diverso dal servizio pubblico comunale.

## Allegato 1

### Frequenze di raccolta abitazioni civili

La raccolta dei rifiuti avviene in maniera differenziata in tutto il territorio comunale. In particolare sono presenti frequenze diverse come da allegati elenchi:

#### Elenco 1 – Centro storico Chieti alta

Frazione umida : 4 volte alla settimana escluso festivi

Carta : una volta alla settimana

Multimateriale (vetro lattine e plastiche) : 2 volte alla settimana

Secco residuo : 2 volte alla settimana

Metalli e lattine mensile

Ingombranti mensile

#### Elenco 2 – Chiesti scalo centro

Frazione umida : 4 volte alla settimana escluso festivi

Carta : una volta alla settimana

Multimateriale (vetro lattine e plastiche) : 2 volte alla settimana

Secco residuo : 2 volte alla settimana

Metalli e lattine mensile

Ingombranti mensile

#### Elenco 3 – restante parte del territorio Comunale

Frazione umida : 3 volte alla settimana

Carta : una volta alla settimana

Multimateriale (vetro lattine e plastiche) : 2 volte alla settimana

Secco residuo : 2 volte alla settimana

Metalli e lattine mensile

Ingombranti mensile

### Frequenze di raccolta attività commerciali

Frazione	Tipologia esercizio	Tipo contenitore	Frequenza ritiro
Carta e cartone da imballaggi	Tutti	Cassonetto o busta da conservarsi a cura e spesa del titolare	Settimanalmente e comunque entro un giorno lavorativo dalla chiamata
Frazione organica	ristoranti, mense, rosticcerie, alimentaristi, fioristi, scuole, case di riposo, asili, comunità, Bar, birrerie, pizzerie, fast food, paninoteche ,	Cassonetto o busta da conservarsi a cura e spesa del titolare	Giornalmente escluso festivi

	pasticcerie, fruttivendoli, macellerie		
Lattine	Bar, birrerie, pizzerie, ristoranti, fast food, paninoteche scuole, case di riposo, asili, comunità	Cassonetto o busta da conservarsi a da parte del titolare ovvero schiaccia lattine da posizionarsi all'interno del locale nella zona pubblica	Quindicinalmente e comunque entro due giorni lavorativi dalla richiesta
Imballaggi plastica rigida	Tutti	Da conservarsi a cura e spesa del titolare	Quindicinalmente e comunque entro due giorni lavorativi dalla richiesta
Plastica in film e polistirenici	Tutti	Buste in plastica	Mensilmente
Bottiglie e contenitori in plastica	ristoranti, mense, rosticcerie, alimentaristi, fioristi, scuole, case di riposo, asili, comunità, Bar, birrerie, pizzerie, fast food, paninoteche	Busta o cassonetto da conservarsi a cura e spesa del titolare	Quindicinalmente e comunque entro due giorni lavorativi dalla richiesta
Indifferenziato	Tutti	In zona servita dal porta a porta mediante consegna al servizio nei modi previsti per le abitazioni , nelle altre mediante consegna ai cassonetti stradali	Quella delle rispettive zone
Altre tipologie	Tutti	Con le stesse modalità e frequenze del servizio abitativo di zona	

## **Allegato 2**

### **Servizi a domanda onerosi di tipo sociale**

:

1. Ritiro di ingombranti presso l'abitazione e fino al terzo piano
  - 1.1 al pezzo per abitazioni con ascensore
  - 1.2 al pezzo per abitazioni senza ascensore
2. come sopra ma oltre il quarto piano :
  - 2.1 al pezzo per abitazioni con ascensore
  - 2.2 al pezzo per abitazioni senza ascensore
3. Servizio di ritiro dei rifiuti al piano presso l'appartamento dell'utenza per soggetti titolari diversamente abili e per famiglie composte esclusivamente da soggetti con età superiore ad anni 70  
al mese
4. come voce precedente ma per ritiro in appartamenti ubicati in piani diversi da quello terra
  - 4.1 per abitazioni con ascensore al mese
  - 4.2 per abitazioni senza ascensore al mese
5. come voce 3 ma per altri soggetti  
al mese:
6. come voce 4 ma per altri soggetti
  - 6.1 per abitazioni e/o uffici con ascensore al mese :
  - 6.2 per abitazioni senza ascensore al mese :
7. Servizio di esposizione cassonetto condominiale, ritiro e riconsegna al piano  
Per posizionamento del cassonetto al piano stradale di esposizione  
al mese:
8. Servizio come voce 7 ma per posizionamento del cassonetto in posizione sopraelevata o sottostrada da uno a 5 gradini e comunque da 15 a 90 cm.  
al mese :
9. Sovrapprezzo da applicarsi alla voce 8.  
per ogni piano sopra o sotto il piano stradale  
al mese :
10. pulitura di scritte su muri  
al metro lineare di scritta :
11. ritiro RAEE al piano compreso trasporto e smaltimento nonché rilascio di idonea ricevuta  
al pezzo
12. servizio di pulitura e spazzamento in occasione di feste di cui all'art. 48 compreso fornitura di idonei raccoglitori:  
al giorno



### Allegato 3 – Altri servizi a domanda

1	Ritiro ingombranti presso l'abitazione da terra e fino al terzo piano compreso	A pezzo	
2	C.s. ma per piani superiori al terzo	A pezzo	
3	Pulitura scritte sui muri privati compreso gli oneri assicurativi per eventuali danni per altezze fino a mt. 3	Al mq. Di parete interessata al trattamento	
4	Come sopra ma per altezze superiori a mt. 3 e fino a mt. 15	Al mq. Di parete interessata al trattamento	
5	disinfezione di emergenza da vespe in locali privati chiusi escluso oneri per lavaggio e pulitura successivo all'intervento per locali fino a 10 mq	al mq di locale interessato vuoto per pieno	
6	C.s. ma per locali superiori a 10 mq	al mq di locale interessato vuoto per pieno oltre i 10 di cui alla voce precedente	
7	disinfezione di emergenza da vespe di aree aperte private senza rimozione dei vespai	A corpo	
8	rimozione di vespai fino ad altezza di mt. 3	Cad.	
9	c.s. ma per altezze superiori a mt. 3 e fino a mt 25	cad	
10	disinfezione di emergenza da zanzare in aree aperte private	A corpo	
11	disinfezione di emergenza da formiche in locali privati chiusi escluso oneri per lavaggio e pulitura successivo all'intervento per locali fino a 20 mq	al mq di locale interessato vuoto per pieno	

12	C.s. ma per locali superiori a 20 mq	al mq di locale interessato vuoto per pieno oltre i 20 di cui alla voce precedente	
13	disinfezione di emergenza da blatte in locali privati chiusi escluso oneri per lavaggio e pulitura successivo all'intervento per locali fino a 20 mq	al mq di locale interessato vuoto per pieno	
14	C.s. ma per locali superiori a 20 mq	al mq di locale interessato vuoto per pieno oltre i 20 di cui alla voce precedente	
15	derattizzazione di locali chiusi privati;	per locale	
16	derattizzazione di aree private aperte	A corpo	
17	Raccolta inerti da privati	Al mc. o frazione	
18	Noleggio cassone fino a mc. 5 da fornire all'utenza	Per settimana o frazione	
19	Fornitura di kit per micro raccolta eternit	A kit	
20	Rimozione discariche abusive su siti privati escluso rifiuti pericolosi	A tonnellata	

#### **Allegato 4 – Modalità di raccolta delle diverse frazioni merceologiche**

- **Oli vegetali** : con contenitori stradali;
- **Indumenti usati** : con contenitori stradali;
- **Ingombranti** : con consegna presso piattaforme di quartiere posizionate in giorni definiti ovvero consegna presso il centro di raccolta ovvero ritiro al piano (a pagamento dell'utente), consegna a terra a chiamata e previa fissazione data ed ora
- **RAEE**: consegna a terra a chiamata ovvero consegna presso centro di raccolta ovvero presso piattaforme di quartiere in occasione di campagne mobili;
- **Vetro** : consegna con appositi contenitori o buste famigliari nelle aree oggetto di porta a porta ovvero consegna c/o contenitori stradali (altre aree)
- **Carta** : consegna con appositi contenitori o buste famigliari nelle aree oggetto di porta a porta
- **Lattine** : consegna con appositi contenitori o buste famigliari nelle aree oggetto di porta a porta .Potranno essere raccolte anche nella modalità multimateriale
- **Plastiche di origine civile**: : consegna con appositi contenitori o buste famigliari nelle aree oggetto di porta a porta Potranno essere raccolte anche nella modalità multimateriale
- **Plastiche da imballaggi** : saranno raccolte con modalità di consegna presso piattaforme, con consegna presso centro di raccolta ovvero con consegna presso contenitori dedicati da tenere all'interno del locale commerciale
- **Frazione umida abitativa** : consegna con appositi contenitori famigliari nelle aree oggetto di porta a porta;
- **Frazione umida da mercati alimentari** : consegna negli appositi contenitori stradali provvisori che saranno posizionati a servizio dei mercati alimentari;
- **Frazione umida da ristoranti e mense** : saranno raccolte con modalità di consegna presso contenitori dedicati da tenere all'interno del locale commerciale. La raccolta avverrà comunque con frequenza di almeno 5 giorni per settimana
- **Cartoni da imballaggio attività commerciali ed artigianali** : saranno raccolte con modalità di consegna presso piattaforme, con consegna presso centro di raccolta ovvero con consegna presso contenitori dedicati da tenere all'interno del locale.
- **Vetro e lattine da bar** : saranno raccolte con modalità di consegna presso contenitori/buste dedicate da tenere all'interno del locale commerciale.
- **Imballaggi da mercati**: consegna negli appositi contenitori stradali provvisori che saranno posizionati a servizio dei mercati. Le modalità di consegna saranno quelle indicate nel seguito.
- **Verde** : ove non previsto il compostaggio domestico, mediante consegna in busta chiusa e previa prenotazione ovvero mediante consegna presso centro di raccolta comunale.
- **Pile** : mediante consegna negli appositi contenitori da porsi in prossimità dei rivenditori e dei negozi di materiale elettrico ed elettronico;
- **Farmaci scaduti** : mediante consegna negli appositi contenitori da ubicarsi in prossimità di farmacie, sanitarie, uffici indicati dal Comune
- **Secco non riciclabile** : mediante consegna negli appositi contenitori famigliari ( zone porta a porta);
- **Inerti da piccoli lavori** : consegna a terra previo accordo, negli appositi contenitori che saranno consegnati a domanda ovvero consegna presso il centro di raccolta;

- **Eternit micro raccolta** : da consegnarsi dai produttori direttamente al centro di raccolta previa fornitura di kit e di appositi contenitori che saranno forniti dalla Ditta volta per volta su richiesta dell'utenza

## Allegato 5 - Spazzamento

### Zona centro

#### Centro alto

Il primo spazzamento avverrà secondo le seguenti modalità:

VIA/piazza	frequenza	modalità
VIA G.M.ALLEGRANZA	giornaliera	Manuale
VIA FELICE GIULIANTE	giornaliera	Manuale
VIA GRADONI CAUTA	giornaliera	Manuale
VIA O. HENRICI	giornaliera	Manuale
VIA F. ILLUM. DA CHIETI	giornaliera	Manuale
VIA P. LIBERATORE	giornaliera	Manuale
VIA G. P. MANCINI	giornaliera	Manuale
VIA D. ROMANELLI	giornaliera	Manuale
SOP I e II SAL. PIAZZETTA	giornaliera	Manuale
VIA G. TABASSI	giornaliera	Manuale
SAL TEATRO SAN FERDINANDO	giornaliera	Manuale
VIA CAUTA	giornaliera	Manuale
LGO CREMONESI	giornaliera	Manuale
VIA C. DE HORATIIS	giornaliera	Manuale
VIA CARLO DE LELLIS	giornaliera	Manuale
VIA G. FENEZIANI	giornaliera	Manuale
VIA P. M. GIZZI	giornaliera	Manuale
VIA F. P. MARCHIANI	giornaliera	Manuale
VIA D. SCENNA	giornaliera	Manuale
SOP EDUCANDATO	giornaliera	Manuale
VIA C. DE ATTILIIS	giornaliera	Manuale
VIA A. DE NINO	giornaliera	Manuale
VIA PORTA PESCARA	giornaliera	Manuale
VIA SAN MICHELE	giornaliera	Manuale
SAL SANTA CHIARA	giornaliera	Manuale
SAL SANTA LUCIA	giornaliera	Manuale
VIA SANTA MADDALENA	giornaliera	Manuale
VIA DEI TINTORI	giornaliera	Manuale
VIA ARCIVESCOVADO	giornaliera	Meccanico con ausilio
LGO C. BARBELLA	Giornaliera compreso festivi	Meccanico con ausilio
VIA A. BRUNETTI	A giorni alterni	Meccanico con ausilio
PZA N. DE LAURENTIIS	giornaliera	Meccanico con ausilio
VIA G. DE THOMASIS	A giorni alterni	Meccanico con ausilio
VIA DEI CROCIFERI	A giorni alterni	Meccanico con ausilio
VIA DEI GERMANESI	giornaliera	Meccanico con ausilio
VIA DELLE ORFANE	A giorni alterni	Meccanico con ausilio
VIA DI PORTA MONACISCA	giornaliera	Meccanico con ausilio
PZA V. EMANUELE II	Giornaliera compreso festivi	Meccanico con ausilio
VIA ASINIO HERIO	A giorni alterni	Meccanico con ausilio
VIA C. MADONNA	A giorni alterni	Meccanico con ausilio
VIA MATER DOMINI	A giorni alterni	Meccanico con ausilio
VCO MERCATELLO	A giorni alterni	Meccanico con ausilio
VIA N. NICOLINI	A giorni alterni	Meccanico con ausilio
VIA A. POLLIONE	giornaliera	Meccanico con ausilio
VIA PRINCIPESSA DI	giornaliera	Meccanico con ausilio

PIEMONTE		
VIA NICOLO' TOPPI	giornaliera	Meccanico con ausilio
PZA UMBERTO I	giornaliera	Meccanico con ausilio
PZA G. G. VALIGNANI	Giornaliera compreso festivi	Meccanico con ausilio
VIA F. VIAGGI	A giorni alterni	Meccanico con ausilio
VIA F. VICENTINI	giornaliera	Meccanico con ausilio
VIA G. ARMELLINI	A giorni alterni	Meccanico con ausilio
VIA CESARE DE LOLLIS	giornaliera	Meccanico con ausilio
VIA G.DE PETRA	A giorni alterni	Meccanico con ausilio
PZA DEI TEMPLI ROMANI	giornaliera	Meccanico con ausilio
VIA R. LANCIANI	A giorni alterni	Meccanico con ausilio
LTO MADONNA DELLE GRAZIE	giornaliera	Meccanico con ausilio
VIA M. V. MARCELLO	giornaliera	Meccanico con ausilio
CSO MARRUCINO	Giornaliera compreso festivi	Meccanico con ausilio
LGO MORICORVO	A giorni alterni	Meccanico con ausilio
VIA OGNISSANTI	A giorni alterni	Meccanico con ausilio
LGO SAN GAETANO	A giorni alterni	Meccanico con ausilio
VIA A. SOLARIO	A giorni alterni	Meccanico con ausilio
VIA S. e B. SPAVENTA	giornaliera	Meccanico con ausilio
LGO G.B.VICO	Giornaliera compreso festivi	Meccanico con ausilio
VIA G. VITOCOLONNA	A giorni alterni	Meccanico con ausilio
VIA A. L. ANTINORI	A giorni alterni	Meccanico con ausilio
VIA C. DE CAESARIS	A giorni alterni	Meccanico con ausilio
VIA R. DE NOVELLIS	A giorni alterni	Meccanico con ausilio
VLE DELLA LIBERAZIONE	giornaliera	Meccanico con ausilio
VIA GEN. S. PIANELL	giornaliera	Meccanico con ausilio
VLE IV NOVEMBRE	giornaliera	Meccanico con ausilio
VLE R. PAOLUCCI	giornaliera	Meccanico con ausilio
VIA P. SERAFINI	Due volte per settimana	Meccanico con ausilio
VIA XXIV MAGGIO	Giornaliera compreso festivi	Meccanico con ausilio
VLE EUROPA	giornaliera	Meccanico con ausilio
VIA F. QUARANTOTTI	A giorni alterni	Meccanico con ausilio
VIA UMBERTO RICCI	giornaliera	Meccanico con ausilio
VIA DEI SAPONARI	A giorni alterni	Meccanico con ausilio
VIA N. VERNIA	giornaliera	Meccanico con ausilio
VIA F. BIANCHINI	giornaliera	Meccanico con ausilio
VIA SIMONE DA CHIETI	A giorni alterni	Meccanico con ausilio
VIA CARLO DE TOCCO	A giorni alterni	Meccanico con ausilio
LGO DEI CARBONARI	A giorni alterni	Meccanico con ausilio
VIA DEI CELESTINI	A giorni alterni	Meccanico con ausilio
VIA G. DELL'OREFICE	A giorni alterni	Meccanico con ausilio
VIA DI PORTA NAPOLI	giornaliera	Meccanico con ausilio
VIA S. PETRINI	A giorni alterni	Meccanico con ausilio
VCO PORTICELLA	A giorni alterni	Meccanico con ausilio
VIA G. RAVIZZA	giornaliera	Meccanico con ausilio
VIA F.REGA	A giorni alterni	Meccanico con ausilio
VIA G. ROSSETTI	A giorni alterni	Meccanico con ausilio
VIA SAN ROCCO	A giorni alterni	Meccanico con ausilio
VIA S. SELECCHJ	A giorni alterni	Meccanico con ausilio
PZA TRENTO E TRIESTE	Giornaliera compreso festivi	Meccanico con ausilio
VIA S. e V. ZECCA	giornaliera	Meccanico con ausilio
VLE G. AMENDOLA	A giorni alterni	Meccanico con ausilio
VIA ARNIENSE	giornaliera	Meccanico con ausilio
VIA C. BATTISTI	giornaliera	Meccanico con ausilio
VIA G. MEZZANOTTE	giornaliera	Meccanico con ausilio

VIA U. NICOLUCCI	A giorni alterni	Meccanico con ausilio
VIA PAPA GIOVANNI XXIII	A giorni alterni	Meccanico con ausilio
PZA G. GARIBALDI	A giorni alterni	Meccanico con ausilio
VIA M. MILANO	A giorni alterni	Meccanico con ausilio
VIA F. SALOMONE	A giorni alterni	Meccanico con ausilio
VIA N. DA GUARDIAGRELE	A giorni alterni	Meccanico con ausilio
VIA B. e G. D'ANDREA	A giorni alterni	Meccanico con ausilio
VIA DEI CALDERAI	A giorni alterni	Meccanico con ausilio
VIA DEI CAPPUCCINI	giornaliera	Meccanico con ausilio
LGO DELL'ADDOLORATA	giornaliera	Meccanico con ausilio
VIA DELLE CLARISSE	giornaliera	Meccanico con ausilio
VIA T. DI PETTA	A giorni alterni	Meccanico con ausilio
VIA G. FRANCESCHELLI	A giorni alterni	Meccanico con ausilio
PZA G. MATTEOTTI	giornaliera	Meccanico con ausilio
VIA PADRE B. VALERA	A giorni alterni	Meccanico con ausilio
VIA PARADISO	giornaliera	Meccanico con ausilio
VIA G.PELLICCIOTTI	A giorni alterni	Meccanico con ausilio
VIA A. PIERANTONI	A giorni alterni	Meccanico con ausilio
VIA SAN GIOVANNI	A giorni alterni	Meccanico con ausilio
VIA SANT'ANTONIO ABATE	A giorni alterni	Meccanico con ausilio
VIA SANT'ELIGIO	A giorni alterni	Meccanico con ausilio
VIA SETTE DOLORI	A giorni alterni	Meccanico con ausilio
VIA D. TEODORO	A giorni alterni	Meccanico con ausilio
VIA DEI CAPPUCCINI	A giorni alterni	Meccanico con ausilio
VIA PADRE A.VALIGNANI	A giorni alterni	Meccanico con ausilio
VIA LUCIO CAMARRA	A giorni alterni	Meccanico con ausilio
VIA D. CIAMPOLI	giornaliera	Meccanico con ausilio
VIA CAMILLO DE NARDIS	A giorni alterni	Meccanico con ausilio
VIA DON G. MINZONI	A giorni alterni	Meccanico con ausilio
VIA F. GALIANI	giornaliera	Meccanico con ausilio
VIA G. M. MAZZETTI	giornaliera	Meccanico con ausilio
VIA PORTA CARRESE S.MARIA	giornaliera	Meccanico con ausilio
LGO SANT'AGATA	giornaliera	Meccanico con ausilio
VIA F. e L. VICOLI	giornaliera	Meccanico con ausilio
VIA DEGLI AGOSTINIANI	giornaliera	Meccanico con ausilio
VIA S. OLIVIERI	giornaliera	Meccanico con ausilio
VIA DELLE CLARISSE	giornaliera	Manuale
VIA T. DI PETTA	giornaliera	Manuale
VIA G. FRANCESCHELLI	giornaliera	Manuale
PZA G. MATTEOTTI	giornaliera	Manuale
VIA PADRE B. VALERA	giornaliera	Manuale
VIA PARADISO	giornaliera	Manuale
VIA G.PELLICCIOTTI	giornaliera	Manuale
VIA A. PIERANTONI	giornaliera	Manuale
VIA SAN GIOVANNI	giornaliera	Manuale
VIA SANT'ANTONIO ABATE	giornaliera	Manuale
VIA SANT'ELIGIO	giornaliera	Manuale
VIA SETTE DOLORI	giornaliera	Manuale
VIA D. TEODORO	giornaliera	Manuale
VIA DEI CAPPUCCINI	giornaliera	Manuale
VIA PADRE A.VALIGNANI	giornaliera	Manuale
VIA LUCIO CAMARRA	giornaliera	Manuale
VIA D. CIAMPOLI	giornaliera	Manuale

VIA CAMILLO DE NARDIS	giornaliera	Manuale
VIA DON G. MINZONI	giornaliera	Manuale
VIA F. GALIANI	giornaliera	Manuale
VIA G. M. MAZZETTI	giornaliera	Manuale
VIA PORTA CARRESE S.MARIA	giornaliera	Manuale
LGO SANT'AGATA	giornaliera	Manuale
VIA F. e L. VICOLI	giornaliera	Manuale
VIA DEGLI AGOSTINIANI	giornaliera	Manuale
VIA S. OLIVIERI	giornaliera	Manuale
VIA G.PELLICCIOTTI	giornaliera	Manuale
VIA A. PIERANTONI	giornaliera	Manuale
VIA SAN GIOVANNI	giornaliera	Meccanico con ausilio
VIA SANT'ANTONIO ABATE	giornaliera	Meccanico con ausilio
VIA SANT'ELIGIO	A giorni alterni	Meccanico con ausilio
VIA SETTE DOLORI	giornaliera	Meccanico con ausilio
VIA D. TEODORO	A giorni alterni	Meccanico con ausilio
VIA DEI CAPPUCCINI	A giorni alterni	Meccanico con ausilio
VIA PADRE A.VALIGNANI	giornaliera	Meccanico con ausilio
VIA LUCIO CAMARRA	A giorni alterni	Meccanico con ausilio
VIA D. CIAMPOLI	giornaliera	Meccanico con ausilio
VIA CAMILLO DE NARDIS	giornaliera	Meccanico con ausilio
VIA DON G. MINZONI	A giorni alterni	Meccanico con ausilio
VIA F. GALIANI	A giorni alterni	Meccanico con ausilio
VIA G. M. MAZZETTI	A giorni alterni	Meccanico con ausilio
VIA PORTA CARRESE S.MARIA	A giorni alterni	Meccanico con ausilio
LGO SANT'AGATA	A giorni alterni	Meccanico con ausilio
VIA F. e L. VICOLI	giornaliera	Meccanico con ausilio
VIA DEGLI AGOSTINIANI	giornaliera	Meccanico con ausilio
VIA S. OLIVIERI	giornaliera	Meccanico con ausilio

secondo spazzamento per le seguenti vie e piazze con inizio dalle ore 17.00 nel periodo 01.11 – 31.05 e dalle ore 19.00 nel restante periodo dell'anno

via o piazza	frequenza	modalità
VIA ARCIVESCOVADO	Giornaliera	Meccanico veloce
LGO C. BARBELLA	Giornaliera	Meccanico veloce
PZA V. EMANUELE II	Giornaliera compreso festivi	Meccanico veloce
VIA A. POLLIONE	Giornaliera	Meccanico veloce
PZA G. G. VALIGNANI	Giornaliera compreso festivi	Meccanico veloce con almeno due passaggi
VIA F. VICENTINI	Giornaliera	Meccanico veloce
PZA DEI TEMPLI ROMANI	Giornaliera	Meccanico veloce
VIA M. V. MARCELLO	Giornaliera	Meccanico veloce
CSO MARRUCINO	Giornaliera compreso festivi	Meccanico veloce con almeno due passaggi
VIA S. e B. SPAVENTA	Giornaliera	Meccanico veloce
LGO G.B.VICO	Giornaliera compreso festivi	Meccanico veloce con almeno due passaggi
VLE IV NOVEMBRE	Giornaliera	Meccanico veloce



VLE R. PAOLUCCI	Giornaliera	Meccanico veloce
VIA XXIV MAGGIO	Giornaliera compreso festivi	Meccanico veloce con almeno due passaggi
PZA TRENTO E TRIESTE	Giornaliera compreso festivi	Meccanico veloce con almeno due passaggi

### Nel centro basso

primo spazzamento avverrà come segue:

via o piazza	frequenza	modalità
p.le Marconi	Giornaliera compreso festivi	Meccanico con ausilio
v.le B. Croce	Giornaliero	Meccanico con ausilio
v.le Abruzzo	Giornaliero	Meccanico con ausilio
Via Ortona	Giornaliero	Meccanico con ausilio
Via Avezzano	Giornaliero	Meccanico con ausilio
Via T. Scaraviglia	Giornaliero	Meccanico con ausilio
Via Colonna	Giornaliero	Meccanico con ausilio
Via P.De Virgiliis	Giornaliero	Meccanico con ausilio
Piazza Paolo VI	Giornaliero	Meccanico con ausilio
Via A. Meneghini	Giornaliero	Meccanico con ausilio
Via Marino da Caramanico	Giornaliero	Meccanico con ausilio
Via Palazzi	A giorni alterni	Meccanico con ausilio
Via Bellini	A giorni alterni	Meccanico con ausilio
Altre vie ricomprese nell'area	A giorni alterni	Meccanico con ausilio

secondo spazzamento per le seguenti vie e piazze con inizio dalle ore 17.00 nel periodo 01.11 – 31.05 e dalle ore 19.00 nel restante periodo dell'anno

via o piazza	frequenza	modalità
p.le Marconi	Giornaliera compreso festivi	manuale
Via colonna da incrocio via Avezzano a p.le Marconi	Giornaliero	manuale

### Altre Zone

Due volte per settimana

**Allegato 6 – Frequenze di lavaggio/sostituzione contenitori condominiali porta a porta metodo Berlino**

a) Periodo 15/10 – 15/5

Tipo contenitore	frequenza
Organico putrescibile	Quindicinale
Secco indifferenziato	Quindicinale
Carta e cartone	Ogni due mesi
Vetro e lattine	Ogni due mesi
Plastica	Ogni due mesi

b) Periodo 16/5 – 14/10

Tipo contenitore	frequenza
Organico putrescibile	Settimanale
Secco indifferenziato	Settimanale
Carta e cartone	Ogni due mesi
Vetro e lattine	Mensile
Plastica	Ogni due mesi

## Allegato 7

### Sanzioni e modalità di applicazione

Fermo restando l'applicazione delle sanzioni già previste dalle leggi nazionali e Regionali per il mancato rispetto dei divieti al presente regolamento si applicano le seguenti sanzioni.

Modalità di applicazione	VIOLAZIONE	SANZIONE MINIMA	SANZIONE MASSIMA
In flagranza	Spostamento dei contenitori	€ 25.00	€ 500.00
In flagranza	Apposizione di materiale pubblicitario o scritte di vario genere sui contenitori	€ 25.00	€ 500.00
Su accertamento	Manomissione o danneggiamento di contenitori	€ 50.00	€ 500.00
	Abbandono o deposito o immissione di rifiuti urbani sul suolo, nel suolo, nelle acque superficiali e sotterranee	Vedi artt. 255 e 256 D.Lgs. n.152/2006	
immediata	Intralcio, ritardo, impedimento all'opera degli addetti alla raccolta	€ 50.00	€ 500.00
immediata	Conferimento di rifiuti differenziati e non al servizio pubblico istituito dal Comune da parte di soggetti non residenti e attività non insediate nel territorio comunale e che, comunque, non corrispondono la tariffa per a gestione dei rifiuti urbani.	€ 100.00	€ 500.00
Dopo secondo avviso di infrazione segnalato dal servizio ed in presenza di soggetto incaricato del controllo	Mancato rispetto delle frequenze e delle modalità per il conferimento dei rifiuti stabilite previste dal presente Regolamento e dalle ordinanze in esecuzione dello stesso	€ 100.00	€ 500.00
Dopo primo avviso ed in presenza di soggetto incaricato del controllo	Introduzione in sacchetti o altri contenitori per i rifiuti urbani domestici di liquidi, materiali in combustione, taglienti o acuminati	€ 50.00	€ 500.00
Dopo primo avviso ed in presenza di soggetto incaricato del controllo	Introduzione in sacchetti o altri contenitori per i rifiuti urbani domestici di liquidi, materiali in combustione, taglienti o acuminati	€ 50.00	€ 500.00
Dopo due avvertimenti del servizio o degli addetti ad accertamento tramite codice	Esposizione contenitore al di fuori della fascia oraria consentita	€ 10.00	€ 100.00

Dopo due avvertimenti del servizio o degli addetti ad accertamento tramite codice	Mancato ritiro del contenitore	€ 10.00	€ 100.00
Diretta	Deposito di rifiuti al di fuori dei contenitori. Multa applicata in aggiunta a quanto previsto da normativa Nazionale e Regionale per abbandono rifiuti	€ 50.00	€ 500.00
Diretta	Mancata pulizia dell'area sporcata dagli escrementi degli animali	€ 50.00	€ 500.00
Diretta	Mancata pulizia dell'area dopo operazioni di carico e scarico o defissione di manifesti	€ 100.00	€ 500.00
Diretta o mediante accertamento	Mancata pulizia dell'area di posteggio entro un'ora dalla chiusura delle operazioni commerciali	€ 50.00	€ 500.00
Diretta o mediante accertamento	Mancata pulizia dell'area in concessione di pubblici esercizi, spettacoli viaggianti e Luna Park durante ed al termine dell'utilizzo	€ 100.00	€ 1.000.00
Mediante accertamento	Mancata pulizia dell'area al termine della manifestazione pubbliche	€ 100.00	€ 1.000.00
Diretta	Mancata disponibilità di buste e materiale di raccolta per escrementi animali durante il passeggio	€ 10.00	€ 10.00

## ELENCO I

### Elenco vie

#### VIA/PIAZZA/LARGO

VIA G.M.ALLEGRANZA	VCO MERCATELLO	VIA G. FENEZIANI
VIA ARCIVESCOVADO	VIA N. NICOLINI	VIA P. M. GIZZI
LGO C. BARBELLA	VIA A. POLLIONE	VIA R. LANCIANI
VIA A. BRUNETTI	VIA PRINCIPESSA DI PIEMONTE	LTO MADONNA DELLE GRAZIE
VIA D. COCCO	VIA D. ROMANELLI	VIA M. V. MARCELLO
PZA N. DE LAURENTIIS	SOP I e II SAL. PIAZZETTA	VIA F. P. MARCHIANI
VIA G. DE THOMASIS	VIA G. TABASSI	CSO MARRUCINO
VIA DEI CROCIFERI	SAL TEATRO SAN FERDINANDO	LGO MORICORVO
VIA DEI GERMANESI	VIA NICOLO' TOPPI	VIA OGNISSANTI
VIA S. DEL GIUDICE	PZA UMBERTO I	LGO SAN GAETANO
VIA DELLE ORFANE	PZA G. G. VALIGNANI	VIA D. SCENNA
VIA DI PORTA MONACISCA	VIA F. VIAGGI	VIA A. SOLARIO
PZA V. EMANUELE II	VIA F. VICENTINI	VIA S. e B. SPAVENTA
VIA FELICE GIULIANTE	VIA G. ARMELLINI	LGO G.B.VICO
VIA GRADONI CAUTA	VIA CAUTA	VIA G. VITOCOLONNA
VIA O. HENRICI	LGO CREMONESI	VIA A. L. ANTINORI
VIA ASINIO HERIO	VIA C. DE HORATIIS	VIA C. DE CAESARIS
VIA F. ILLUM. DA CHIETI	VIA CARLO DE LELLIS	VIA R. DE NOVELLIS
VIA P. LIBERATORE	VIA CESARE DE LOLLIS	VLE DELLA LIBERAZIONE
VIA C. MADONNA	VIA G.DE PETRA	VIA GEN. S. PIANELL
VIA G. P. MANCINI	PZA DEI TEMPLI ROMANI	VLE IV NOVEMBRE
VLE R. PAOLUCCI	VLE G. AMENDOLA	VIA G. FRANCESCHELLI
VIA P. SERAFINI	VIA ARNIENSE	PZA G. MATTEOTTI
VIA XXIV MAGGIO	VIA C. BATTISTI	VIA PADRE B. VALERA
VLE EUROPA	SOP EDUCANDATO	VIA PARADISO
VIA F. QUARANTOTTI	VIA G. MEZZANOTTE	VIA G.PELLICCIOTTI
VIA UMBERTO RICCI	VIA U. NICOLUCCI	VIA A. PIERANTONI
VIA DEI SAPONARI	VIA ARNIENSE	VIA PORTA PESCARA
VIA N. VERNIA	VIA C. BATTISTI	VIA SAN GIOVANNI
VIA F. BIANCHINI	SOP EDUCANDATO	VIA SAN MICHELE
VIA SIMONE DA CHIETI	VIA G. MEZZANOTTE	SAL SANTA CHIARA
VIA CARLO DE TOCCO	VIA U. NICOLUCCI	SAL SANTA LUCIA
LGO DEI CARBONARI	VIA PAPA GIOVANNI XXIII	VIA SANTA MADDALENA
VIA DEI CELESTINI	PZA G. GARIBALDI	VIA SANT'ANTONIO ABATE
VIA G. DELL'OREFICE	VIA M. MILANO	VIA SANT'ELIGIO
VIA DI PORTA NAPOLI	VIA F. SALOMONE	VIA SETTE DOLORI
VIA S. PETRINI	VIA N. DA GUARDIAGRELE	VIA D. TEODORO
VCO PORTICELLA	VIA B. e G. D'ANDREA	VIA DEI CAPPUCCINI
VIA G. RAVIZZA	VIA C. DE ATTILIIS	VIA PADRE A.VALIGNANI
VIA F.REGA	VIA A. DE NINO	VIA LUCIO CAMARRA
VIA G. ROSSETTI	VIA DEI CALDERAI	VIA D. CIAMPOLI
VIA SAN ROCCO	VIA DEI CAPPUCCINI	VIA CAMILLO DE NARDIS
VIA S. SELECCHJ	LGO DELL'ADDOLORATA	VIA DEI TINTORI
PZA TRENTO E TRIESTE	VIA DELLE CLARISSE	VIA DON G. MINZONI
VIA S. e V. ZECCA	VIA T. DI PETTA	VIA F. GALIANI
VIA G. M. MAZZETTI	LGO SANT'AGATA	VIA S. OLIVIERI
VIA PORTA CARRESE S.MARIA	VIA F. e L. VICOLI	VIA C. DE LAURENTIIS
LGO DI PORTA S. MARIA	VIA DEGLI AGOSTINIANI	

## Elenco 2

## Elenco vie

VIA/piazza
VLE ABRUZZO
VIA ATRI
VIA CADUTI SUL LAVORO
VIA ORTONA
VIA AVEZZANO
VLE B. CROCE
VIA PALENA
VIA SCANNO
VIA T. SCARAVIGLIA
VIA COLONNETTA
PLE G. MARCONI

## **Allegato 8**

### **Criteri di assimilabilità dei rifiuti speciali non pericolosi a rifiuti urbani per qualità**

- imballaggi (di carta, cartone, plastica, legno, metallo e simili) – Non possono essere conferiti al servizio pubblico imballaggi terziari, mentre quelli secondari possono essere conferiti soltanto in raccolta differenziata.
  - contenitori vuoti (fusti, vuoti di vetro, plastica e metallo, latte e lattine e simili); Sono esclusi gli imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminate da tali sostanze .
  - sacchi e sacchetti di carta o plastica, fogli di carta, plastica o cellophane; cassette;
  - accoppiati e poliaccoppiati quali carta plastificata, carta metallizzata, carta adesiva, fogli di carta metallizzata e simili
  - frammenti e manufatti di vimini e sughero
  - paglia e prodotti di paglia
  - scarti di legno non verniciati provenienti da falegnameria, trucioli,
  - fibra di legno e pasta di legno, anche umida, purché palpabile
  - ritagli e scarti di tessuto di fibra naturale e sintetica, stracci e juta
  - feltro e tessuto non tessuto
  - pelle e similpelle
  - resine termoplastiche e termoindurenti in genere allo stato solido e manufatti composti da tali materiali , purchè non polverosi , scarti materiali plastici allo stato solido
  - rifiuti ingombranti
  - imbottiture, isolanti acustici costituiti da sostanze naturali e sintetiche, espansi elastici e simili , non polverosi e/o a fibra
  - moquettes, linoleum, tappezzerie, pavimenti e rivestimenti in genere in materiale plastico, tessuto, legno
  - materiali vari in pannelli (di legno, gesso, plastica e simili)
  - frammenti e manufatti di stucco e gesso essiccati
  - manufatti di ferro tipo paglietta, filo di ferro, spugna di ferro e simili
  - nastri adesivi
  - cavi e materiali elettrico in genere
  - pellicole e lastre fotografiche e radiografiche sviluppate
  - scarti , non di origine animale, della produzione di alimentari purché non allo stato liquido, quali per esempio scarti di caffè, scarti dell'industria molitoria e della pastificazione, partite di alimenti deteriorati, anche inscatolati o comunque imballati, scarti derivanti dalla lavorazione di frutta e ortaggi, cascina, sanse esauste e simili
  - scarti e residui vegetali in genere (erbe, fiori, piante, verdura ...) anche derivanti da lavorazioni basate su processi meccanici (bucce, baccelli, pula, scarti di sgranatura e trebbiature e simili)
  - accessori per l'informatica con l'esclusione di rifiuti pericolosi
- Tali tipologie di rifiuti potranno essere assimilate nell'ambito dei seguenti codici C.E.R.:

**RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI  
(NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)**

<b>Cod. C.E.R.</b>	<b>VOCE</b>
15 01	<b>Imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)</b>
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone
15 01 02	Imballaggi in plastica
15 01 03	Imballaggi in legno
15 01 04	Imballaggi metallici
15 01 05	Imballaggi in materiali compositi
15 01 06	Imballaggi in materiali misti
15 01 07	Imballaggi in vetro
15 01 09	<i>Imballaggi in materia tessile</i>
15 02	<b>Assorbenti materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi</b>
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, non contaminati da sostanze pericolose
20 01	<b>Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne gli imballaggi di cui al codice 15 01)</b>
20 01 01	Carta cartone
20 01 02	Vetro
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense
20 01 10	Abbigliamento
20 01 11	Prodotti tessili
20 01 25	Oli e grassi commestibili
20 01 32	Medicinali, non contenenti sostanze citotossiche e citostatiche
20 01 34	Batterie e accumulatori, non contenenti piombo,



	nichel-cadmio e mercurio
20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, non contenenti componenti o sostanze pericolose
20 01 38	Legno, non contenente sostanze pericolose
20 01 39	Plastica
20 01 40	Metallo
20 01 99	Altre frazioni non specificate altrimenti
20 02	<b>Rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)</b>
20 02 01	Rifiuti biodegradabili
20 02 03	Altri rifiuti non biodegradabili
20 03	<b>Altri rifiuti urbani</b>
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati
20 03 02	Rifiuti dei mercati
20 03 03	Residui della pulizia stradale
20 03 07	Rifiuti ingombranti
20 03 99	Rifiuti urbani non specificati altrimenti

**Allegato 9****Limiti quantitativi per l'assimilabilità dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani**

<b>Cod.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Max valore assoluto a</b>	<b>smaltimento (Kg/anno/mq)</b>
1	1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3	10
2	Cinematografi e teatri	1,96	6,5
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta parcheggi a pagamento	2	4,8
4	Campeggi, Ostelli, distributori carburanti, impianti sportivi	3,6	12
5	Esposizioni, autosaloni	1,96	6,5
6	Alberghi con ristorante	6,9	23
7	Alberghi senza ristorante	3,9	13
8	Case di cura e riposo, caserme, carceri, collegi, convitti, case di accoglienza	6	20
9	Ospedali	4,5	18
10	Uffici, agenzie, studi professionali, enti pubblici	6	20
11	Banche e istituti di credito	2,4	8
12	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	5,4	18
13	Edicola, farmacia, tabaccaio, pluri-licenze	6,8	23
14	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato, commercio all'ingrosso	3,3	11
15	Banchi di mercato beni durevoli	6,6	22
16	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	6	20

17	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	4,2	14
18	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	4	16
19	Attività industriali con capannoni di produzione	3,8	15
20	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,3	17
21	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	25,5	85
22	Mense, birrerie, amburgherie	24	80
23	Bar, caffè, pasticceria	24	80
24	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	12	40
25	Pluri-licenze alimentari e/o miste	12	40
26	Ortofrutta al dettaglio e all'ingrosso, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio, mercato ortofrutticolo sia all'ingrosso che al dettaglio	27	90
27	Ipermercati di generi misti	8	32
28	Banchi di mercato generi alimentari	25	85
29	Discoteche, night club	7	23

I succitati limiti quantitativi sono espressi in chilogrammi di rifiuti annui prodotti per ogni metro quadrato e si riferiscono alle superfici utili (assoggettate a tariffa o TARSU ) delle attività economiche, come individuate dai vigenti regolamenti in materia di applicazione della tariffa o della tassa